



Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto



# **RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO *BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO* 2019**

La Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, istitutiva di ARPAV, come recentemente modificata dall'art. 61 della L.R. n. 45/2017, stabilisce all'art. 2, comma 2 bis, *“(omissis) ...Si applicano all'ARPAV le norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 92”, e conseguentemente gli schemi di bilancio, per quanto compatibili, previsti per le aziende del servizio sanitario.*

Il bilancio economico preventivo per l'anno 2019 è stato redatto quindi osservando le disposizioni normative del titolo II del D.Lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.*

Ai sensi dell'art. 25 del decreto succitato, l'Agenzia ha predisposto il bilancio preventivo economico 2019 in coerenza sia con quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132 *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*, sia con la programmazione economico-finanziaria della Regione, facendo attenzione al vincolo derivante dalla compatibilità delle risorse a disposizione e dalla necessità di perseguire l'equilibrio economico-finanziario.

Inoltre, il bilancio economico preventivo per l'anno 2019 è stato redatto tenuto conto dei provvedimenti già approvati dalla stessa Agenzia aventi effetti programmatici ed economici patrimoniali. Tra questi, quelli di maggior rilievo riguardano:

1. la nota ARPAV prot. n. 99031 del 19/10/2018 con la quale, come previsto all'all. A della DGRV n. 382/2018, è stata trasmessa, alla Regione del Veneto, la proposta di obiettivi dell'Agenzia per l'anno 2019, sulla base del “Piano triennale per le Attività 2018-2020” approvato in via definitiva con DGRV n. 896 del 19/06/2018;
2. il “Piano Annuale delle Attività 2018”, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 58 del 28/02/2018 e approvato dalla Regione del Veneto con il visto di congruità apposto con DGR n. 928 del 26/06/2018. Il “Piano Annuale delle Attività 2019” è in fase di adozione da parte dell'Agenzia ed è in linea con le previsioni di Bilancio contenute nello schema di BEP 2019;
3. la Deliberazione del Direttore Generale n. 34 del 12/02/2018 con cui è stato adottato il “Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020”;

4. la Deliberazione del Direttore Generale n. 107 del 27/04/2018 con cui è stato approvato il “Piano annuale dei fabbisogni di personale per l’anno 2018”, approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1168 del 07/08/2018;
5. la Deliberazione del Direttore Generale n. 231 del 21/09/2018, con cui è stato approvato il “Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020”, attualmente in attesa di approvazione da parte della Giunta Regionale del Veneto;
6. il Decreto del Commissario Straordinario n. 34 del 14/11/2018 con cui è stata approvata la “costituzione del fondo economale per l’anno 2019 e attribuzioni economiche agli Agenti contabili”;
7. il Decreto del Commissario Straordinario n. 28 del 13/11/2018 con cui è stata approvata l’assegnazione, per l’anno 2019, dei budget per la sicurezza.

Per la stesura del Bilancio si è fatto riferimento, per quanto compatibile, anche alla nota del Commissario di Azienda Zero prot. 3427 del 6 dicembre 2017, ad oggetto *“Bilancio Preventivo Economico Annuale esercizio 2018”*, con la quale sono state fornite modalità, criteri e tempistiche relative alla stesura del Bilancio Economico Preventivo 2018 e che reca indirizzi e riferimenti contabili per la stesura del bilancio delle Aziende ULSS e Ospedaliere, risulta, alla data di approvazione del presente “BEP 2019”, l’ultima agli atti dell’Agenzia.

L’art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, ha introdotto numerose modifiche normative con decorrenza dal 1 gennaio 2018, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32. Ha, tra l’altro, profondamente innovato l’articolo 27 che riguarda il finanziamento dell’ARPAV. Nell’attuale formulazione prevede che sia assegnato all’Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all’ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*.

Lo stesso articolo 61, al comma undici, ha abrogato le previsioni di cui all’art. 40 della L.R. n. 30/2016 *“Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017”*, che prevedeva che *“A far data dal 1° gennaio 2017, ARPAV è finanziata in particolare con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, assicurando la piena erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) ....(omissis)”*.

Il Progetto di Legge n. 407 della Regione del Veneto “Bilancio di Previsione 2019-2021”, nell’allegato 14 “Elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente

autorizzate per l'esercizio finanziario 2019 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale n. 39/2001", individua:

- nella missione 13 "Tutela della salute" programma 1301 "Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" il contributo di funzionamento di ARPAV, stabilito in 51,7 milioni di euro per l'esercizio 2019, in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera "a", della L.R. 32/96;
- nella missione 9 "Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente" programma 0902 "Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale" il contributo di funzionamento di ARPAV, stabilito in 200.000 euro per l'esercizio 2019, in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera "b", della L.R. 32/96.

In sede di audizione della seconda commissione consiliare per l'espressione del parere previsto sui PDL 405-406-407 e PDA 80, ARPAV ha consegnato agli atti la nota prot. 105230 del 7/11/2018, con la quale, in riferimento al PDL 407 "Bilancio di Previsione 2019-2021", allegato 14, si evidenziava, fra l'altro, che il contributo annuale di funzionamento art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996 per "eventuali risorse aggiuntive della Regione" in ambito ambientale e pari a 200.000 euro, inserito nella missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del Territorio e dell'Ambiente", risulta notevolmente ridotto rispetto a quanto previsto dall'art. 41 della L.R. n. 30/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" pari a 400.000 euro, nonché al contributo di 500.000 euro disposto con L.R. n. 28/2018 "Assestamento del bilancio economico preventivo 2018-2020". Ciò nonostante, si è confermato che l'attività ambientale posta in essere nel corso del 2018 sarà garantita anche nel 2019. Si è ritenuto opportuno, infatti, non formulare alcuna richiesta di modifica o integrazione rispetto alle previsioni finanziarie contenute nei PDL sopra citati, ritenendo compito di questa Agenzia garantire tutte le attività di competenza mettendo in atto ogni utile sforzo finalizzato all'efficientamento della spesa, tenendo conto in particolare delle difficoltà economiche che la Regione dovrà affrontare nei prossimi mesi per dare risposta alle necessità nei territori colpiti dalla recente eccezionale ondata di maltempo e riservandosi di richiedere una integrazione del suddetto contributo, per un ammontare complessivo di 500.000 euro, in sede di Assestamento del Bilancio della Regione Veneto nel corso del 2019.

Con queste premesse, per l'anno in corso, sono quantificati i contributi di funzionamento regionali per un totale di 52.200.000 euro e, pertanto, preso atto delle risorse stanziare e considerati gli oneri di gestione preventivati, viene elaborato il bilancio economico preventivo 2019.

Il **valore della produzione** ammonta a 65.189.311 euro ed è composto dalle seguenti principali voci di ricavo:

- contributo in conto esercizio proveniente dalla quota del Fondo Sanitario Regionale (FSR), che assegna all'Agenzia uno stanziamento di 51.700.000 euro, rettificato della quota destinata ad investimenti per 254.156 euro in applicazione dell'art. 29, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 118/2011;
- contributo aggiuntivo di funzionamento di cui all'art. 27, comma 1, lettera b), della L.R. n. 32/96, in conto esercizio, pari a 500.000 euro. Tale previsione è stabilita in coerenza ai contributi relativi all'ultimo biennio 2017 e 2018 di cui all'art. 41 della L.R. n. 30/2016 *“Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”* per 400.000 euro, e dalla L.R. n. 28/2018 *“Assestamento del bilancio economico preventivo 2018-2020”* per 500.000 euro. Nel PDL 407 *“Bilancio di Previsione 2019-2021”* sono previsti 200.000 euro. L'Agenzia, come già poc'anzi riportato, in sede di audizione in 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare ha consegnato agli atti la nota prot. 105230 del 7/11/2018 ritenendo di non formulare, in tale sede, alcuna richiesta di modifica o integrazione rispetto alle previsioni finanziarie contenute nei PDL sopra citati, riservandosi di formulare, in sede di Assestamento del Bilancio di Previsione della Regione, l'eventuale richiesta in linea con l'andamento storico;
- contributi in conto esercizio vincolati, dalla Regione del Veneto, relativi alle funzioni in materia di Protezione Civile, per l'importo di 750.000 euro, idrografico per l'importo di 100.000 euro e 500.000 euro per la parziale copertura maggiori costi sostenuti per l'anno 2017, come previsti nell'All.A-pag.27, della DGR n. 2133/2016;
- contributi in conto esercizio vincolati, dalla Regione del Veneto, relativi ad attività progettuali specificatamente assegnate con appositi fondi, per un totale di 648.208 euro;
- contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici per 3.488.549 euro, di cui fondi vincolati per 2.268.559 euro e contributi ordinari dalle Province e altri soggetti pubblici per 1.219.990 euro, in coerenza alla previsione di cui al 2° Assestamento al BEP 2018 approvato con DCS n. 6 del 18/10/2018, per il difficile quadro economico finanziario delle Province a seguito del processo di riforma avviato con legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- concorsi, recuperi e rimborsi per 555.872 euro, nei quali sono compresi i rimborsi degli oneri stipendiali del personale dell'Agenzia in comando presso altri enti;

- altri ricavi e proventi nei quali confluiscono i ricavi propri dell’Agenzia per prestazioni di servizi erogate e stimate in 5.546.285 euro e i proventi da fitti attivi per 52.640 euro.

Nella tabella che segue viene evidenziato il confronto, tra il preventivo assestato a ottobre 2018 e il preventivo 2019, del valore della produzione e lo scostamento espresso in valori assoluti e percentuali:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Preventivo 2018 assestamento ottobre	Preventivo 2019	Scostamenti preventivo 2019/preventivo 2018 assestamento ottobre	
			Valori assoluti	%
Contributi in conto esercizio dalla Regione - quota F.S.	51.700.000	51.700.000	0	0,00
Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati	3.504.103	4.772.767	1.268.664	36,21
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici	1.270.521	1.219.990	-50.531	-3,98
Contributi in c/esercizio da soggetti privati	0	0	0	-
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-587.492	-254.156	333.336	-56,74
Affitti attivi	52.589	52.640	51	0,10
Altri proventi diversi	6.161.126	5.546.285	-614.841	-9,98
Concorsi, recuperi e rimborsi	476.293	555.872	79.579	16,71
Costi capitalizzati (quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti)	925.148	1.595.913	670.765	72,50
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>63.502.288</b>	<b>65.189.311</b>	<b>1.687.023</b>	<b>-</b>

L’aumento del valore della produzione di 1.687.023 euro rispetto al Bilancio Economico Preventivo assestato di ottobre 2018 è rappresentato prevalentemente dalla voce “Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati”, che aumenta di 1.268.664 euro alla luce dello spostamento al 2019 di attività progettuali, già previste ma non attuate nel 2018 e, in sede di 2° Assestamento di ottobre 2018, rimodulate nell’arco dell’annualità 2019. Tra i progetti più rilevanti, all’interno dei contributi vincolati, si individua il progetto MOSE - Verifiche e controlli dei monitoraggi ambientali dei cantieri del MOSE. ARPAV svolge, nell’ambito di tale progetto, un’attività di audit sulle diverse matrici ambientali nel corso della realizzazione dell’opera. Per tale attività è in fase di approvazione una nuova convenzione con la Regione che prevede

l'attuazione dell'annualità B12 per un importo complessivo di 600.000 euro, oltre all'attuazione delle annualità pregresse B8, B9 e B10 (non realizzate prima), finanziate con le economie dell'annualità B11 quantificate in 200.000 euro. Il ricavo complessivamente previsto nel BEP per il progetto MOSE è comunque di 650.000 euro, valutando che ragionevolmente parte dell'importo complessivo sarà in parte fatturato nel 2020.

Nel BEP sono già state inoltre previste le risorse che la Regione Veneto ha destinato ad ARPAV, fondi aggiuntivi di fonte statale (Legge speciale per Venezia), per finanziare alcune importanti attività ulteriori rispetto a quelle istituzionali obbligatorie dell'Agenzia. Tra queste attività le più significative da un punto di vista economico sono:

- i progetti che finanziano la prosecuzione delle attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante della Laguna di Venezia (BSL5 e MOVECO IV) per un importo complessivo di circa 1.105.000 euro, di cui una parte (circa il 35%) ricade nella competenza del Bilancio ARPAV 2018;
- una previsione di finanziamento di 150.000 euro, derivante dalle risorse assegnate al Commissario Delegato per gli interventi da effettuare a seguito del maltempo che ha colpito il territorio del Veneto tra fine ottobre e inizio novembre 2018; si tratta di investimenti urgenti, che includono attività di soccorso e assistenza alla popolazione, rimozione delle situazioni di pericolo, ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e infrastrutture di reti strategiche, gestione di rifiuti e macerie, misure volte a garantire la continuità amministrativa nei territori interessati. All'interno di questa previsione si colloca la necessità di un adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento di ARPAV per passare dall'attuale ciclo di chiamata di 30' a cicli di chiamata di 10'. Infatti, le precarie condizioni del territorio abbisognano di tempi ancora più ridotti per l'invio dei dati rilevati dalle stazioni dell'Agenzia.

Sono, inoltre, confermate per l'anno 2019 le risorse di provenienza statale destinate dalla Regione ad ARPAV per la realizzazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico. In particolare sono state inserite nel BEP risorse pari a oltre 530.000 euro necessarie per completare gli investimenti e gli aggiornamenti della strumentazione funzionale alle previsioni meteo e a rendere più efficienti i sistemi di allerta in caso di eventi estremi (aggiornamento tecnologico dei sistemi radar Monte Grande (Teolo, PD) e Concordia Sagittaria (VE)).

ARPAV è inoltre beneficiaria di alcuni finanziamenti europei, quali LIFE PREPAIR e LIFE PHOENIX, CIRCE2020 (per citare i più significativi), per i quali si andranno ad attuare le azioni della terza annualità che affrontano tematiche rilevanti per il territorio regionale, ovvero rispettivamente la qualità dell'aria nel Bacino Padano, la contaminazione delle acque (determinante in proposito l'esperienza che ARPAV sta acquisendo con l'emergenza PFAS) e l'innovativa tematica dell'Economia Circolare. E' appena stata formalizzata inoltre l'approvazione del progetto ADAPT(Programma Interreg Italia Croazia) sul tema dei cambiamenti climatici e del progetto ECOALPSWATER (Programma Interreg Spazio Alpino) che, con un'azione specifica sul Lago di Garda, confronta i tradizionali approcci di monitoraggio delle acque utilizzati nella regione alpina e a livello europeo (Water Framework Directive-WFD e, in Svizzera, Water Protection Ordinance-WPO) con tecnologie avanzate e innovative, fornendo conoscenze solide e qualificate a supporto dei piani di gestione delle risorse idriche.

Aumentano anche i ricavi per 333.336 euro riferiti alla voce "Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti". Questo si è reso possibile grazie alle virtuose politiche avviate dall'Agenzia dal 2017, che hanno permesso un diverso e innovativo utilizzo di risorse finanziarie derivanti dal risparmio accertato in sede di esercizio e hanno generato utile, reimpiegato per sostenere i necessari investimenti, senza ricorrere né a richieste di nuovi contributi di parte regionale né a limitazioni di spesa corrente necessaria a sostenere i costi di beni, servizi e manutenzioni.

Fatta questa doverosa premessa, per quanto riguarda i ricavi, si possono rilevare i seguenti aspetti principali:

**Il contributo in conto esercizio dalla Regione di parte Fondo Sanitario** rimane invariato a 51.700.000 euro. Si osserva a tal proposito che, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45 alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, è stato profondamente innovato l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV. La nuova formulazione prevede che sia assegnato all'Agenzia, *"un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR"*.

L'attuale Bilancio Economico Preventivo è strutturato per garantire la programmazione delle proprie attività previste nel Piano delle Attività 2019, in fase di approvazione, secondo quanto disposto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132 *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca*

*ambientale*”, senza nessuna richiesta di applicazione dell'estensione del contributo di parte sanitaria.

**I contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo sanitario e vincolati** aumentano di 1.268.664 euro e ciò è dovuto per lo più dalla rimodulazione delle attività previste in capo ad ARPAV nell'ambito del progetto “Verifiche e controlli dei monitoraggi ambientali dei cantieri del MOSE”, che ha visto rinviare al 2019 le attività previste nel 2018 e che prevede anche una implementazione delle attività stesse attraverso nuove convenzioni (B12 e B13), che porteranno nuove progettualità, a regime, pari a 1.200.000 euro a seguito dell'approvazione della DGR n. 1107 del 31/07/2018.

Inoltre sono previsti: 500.000 euro di contributo per la parte ambiente come già relazionato, 750.000 euro per protocollo d'intesa tra ARPAV e Regione del Veneto contenente le norme e le condizioni per l'affidamento ad ARPAV delle attività di supporto al funzionamento del Centro Funzionale Decentrato presso la Protezione Civile Regionale per l'anno 2018 e 100.000 euro per l'esercizio delle funzioni ex Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione del Veneto, nonché 500.000 euro di contributo per le attività in essere per l'attuazione del *“Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche”*, approvato con DGR n. 2133 del 23/12/2016 per i maggiori costi sostenuti, così come accertati sia nell'esercizio 2017 sia nell'esercizio 2018 e come previsti nell'All.A-pag.27, della DGR n. 2133/2016. Entrambi gli anni considerati hanno visto l'Agenzia farsi carico, con proprie risorse, dei maggiori costi e ciò è avvenuto sia in sede di approvazione della DDG n. 270/2017 “Bilancio Economico Preventivo 2° assestamento 2017”, sia in sede di approvazione del DCS n. 6/2018 “Bilancio Economico Preventivo 2° assestamento 2018”. Per entrambe le annualità quindi l'Agenzia ha garantito la continuità della collaborazione avviata con la Regione del Veneto, senza richiesta di ulteriori contributi, pur se previsti in sede di Bilancio di Previsione. Per far fronte all'impegno economico straordinario aggiuntivo alla normale attività, che sarà confermato nel Programma annuale delle attività 2019, viene quindi inserita in questa sede, coerentemente alle già citate previsioni in sede di BEP 2017 e BEP 2018, la previsione di un contributo aggiuntivo a garantire il pareggio di bilancio per l'importo previsto nel 2017 e nel 2018, pari a 500.000 euro.

**I contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** passano da 1.270.521 euro a 1.219.990 euro con una diminuzione di 50.531 euro, determinata specialmente dalle difficoltà che in questi anni hanno coinvolto le Province a seguito della riforma delle stesse e dei minori trasferimenti che ne hanno fatto seguito.

I confronti che si sono succeduti con le amministrazioni, hanno portato ad evidenziare:

- a) la necessità di un aggiornamento complessivo delle convenzioni che sono state inizialmente sottoscritte, in alcuni casi negli anni 1998-2000, in attuazione dell'art. 25, comma 3, lettera "c", della L.R. 32/96;
- b) la necessità di dare risposta all'indicazione di *"prendere in mano le convenzioni in essere unificandole, e a disciplinare gli aspetti finanziari"*, alla luce delle difficoltà economiche degli enti provinciali, così come richiesto dal rappresentante delle Province in sede di Comitato di Indirizzo tenutosi a Venezia il 16/02/2017;
- c) la disponibilità dimostrata, nelle varie sedi, da parte della Regione del Veneto di avviare un confronto che preveda un progressivo passaggio, a carico del bilancio regionale, di parte delle spese di funzionamento di ARPAV attualmente a carico delle Province.

Queste analisi, unite alle indicazioni raccolte dai Direttori dei Dipartimenti in sede di esame dei budget per la predisposizione del presente BEP 2019, hanno definito l'esigenza di operare una previsione più precauzionale dal punto di vista dei ricavi.

La **rettifica contributi conto esercizio per destinazione ad investimenti** passa da 782.492 euro a 254.156 euro, con un aumento di ricavi pari a 333.336 euro. Questo dato esprime uno dei valori più significativi dell'azione di governo dell'Agenzia di questi ultimi due esercizi, che ha saputo differenziare le modalità di finanziamento del Piano Investimenti senza ricorrere, come in passato, a ingenti somme di rettifica di spesa corrente (pari a oltre 2 milioni di euro nel 2016) per destinarla ad investimenti. Infatti, già in sede di esercizio 2017 attraverso l'utilizzo del risultato dell'esercizio 2016, si è riusciti a mettere a disposizione oltre 2,5 mln di euro da destinare ad investimenti, senza gravare sulla spesa corrente. Lo stesso dicasi per l'esercizio 2018 dove, con l'impiego dell'utilizzo del risultato dell'esercizio 2017, si è riusciti a mettere a disposizione oltre 3,2 mln di euro da destinare ad investimenti, ancora una volta, senza gravare sulla spesa corrente. Si deve infatti osservare come, pur di generare risorse da dedicare alla parte investimento attraverso la rettifica, la spesa corrente sia stata, nel passato, ridotta a scapito della copertura di spese fondamentali per l'Agenzia, come l'acquisto di beni, servizi, manutenzione di attrezzature scientifiche. Il tutto senza nessuna richiesta nel biennio scorso né di contributi aggiuntivi di parte investimento, né tanto meno con l'attivazione di richieste di contributo straordinario di parte corrente.

La voce **fitti attivi** non evidenzia nessuna variazione in sede di previsione, se non un aumento pari a 51 euro attestandosi a 52.640 euro, mentre la voce **altri proventi diversi** diminuisce di 614.841 euro, per effetto dei progetti vincolati, in quanto la relativa voce "Prestazioni verso privati" ha subito una diminuzione pari a 577.500 euro, dovuta alla necessità dell'Agenzia di

rivedere l'impostazione di tali collaborazioni garantendo all'azione dell'Agenzia medesima il più elevato grado di imparzialità, così come recentemente normato dall'art. 7, comma 6, della L. 132/2016 *“Le attività di cui al comma 5 devono in ogni caso essere compatibili con l'imparzialità delle agenzie nell'esercizio delle attività istituzionali di vigilanza e di controllo e, comunque, non devono determinare situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale; in particolare, è vietato lo svolgimento di attività di consulenza in favore di soggetti privati su materie sottoposte a vigilanza da parte del Sistema nazionale”*.

L'aumento della voce **concorsi, recuperi e rimborsi** pari a 79.579 euro, che si attesta a 555.872 euro, è determinato in particolar modo dalla previsione dei rimborsi assicurativi per i sinistri aperti a causa dello straordinario danneggiamento delle stazioni di rilevamento agro-idro-meteorologico avvenuto a fine ottobre nel territorio veneto.

La voce **costi capitalizzati**, che rappresenta la quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti, aumenta di 670.765 euro, attestandosi a un valore previsionale pari a 1.595.913 euro. Ciò è dovuto dal notevole aumento, come sopra spiegato, di risorse destinate a investimenti previsti per l'anno 2019. Vedremo infatti che per il solo 2019 il valore del Piano investimenti è pari a 5.826.652 euro, che aumenta ancor più rispetto alle previsioni del PI 2018 che prevedeva un importo pari a 4.237.410 euro.

---

Il **costo della produzione** ammonta a 62.255.059 euro, in aumento di 1.453.452 euro rispetto al valore assestato di ottobre 2018, che era di 60.801.607 euro. Le imposte e tasse si prevedono in 2.940.033 euro, che portano ad un costo totale della produzione e imposte e tasse pari a 65.195.092 euro.

Il flusso evidenzia tre aspetti fondamentali in aumento che si possono così sintetizzare:

- 1) oltre 650.000 euro dall'incremento dei costi legati allo spostamento nell'esercizio 2019 di attività progettuali già previste, ma non attuate nel 2018 e rimodulate nell'arco dell'annualità 2019, che incidono particolarmente su servizi (393.125 euro), personale (261.348 euro) e oneri diversi di gestione (92.171 euro);
- 2) circa 480.000 euro dall'incremento degli ammortamenti, grazie alla politica virtuosa dell'Agenzia che ha saputo destinare ad investimenti risorse proprie, che contribuiranno a

finanziare per il solo 2019 lo stanziamento previsto pari a 5.826.652 euro, in aumento di 1.589.242 euro rispetto alla previsione di BEP 2018, che prevedeva a tal proposito per l'anno 2018 la cifra di 4.237.410 euro;

- 3) dall'incremento della voce "manutenzioni e riparazione delle attrezzature tecnico scientifiche" per 246.914 euro, oltre all'aumento pari a 252.430 euro per acquisto di "Prodotti chimici" nella voce relativa agli "acquisti di beni sanitari".

E' del tutto evidente che la componente di maggior costo, nel confronto con il BEP 2018 – 2° Assestamento, è rappresentata dalla numerosa e proficua attività nei progetti a cui partecipa ARPAV e, come sopra relazionato, dalla virtuosa gestione di politiche di investimento, che ha comportato un aumento della spesa per ammortamento, in attuazione della nota della Regione del Veneto che, con prot. 297792 del 2 agosto 2016, in riscontro al Bilancio Consuntivo di ARPAV 2015, riportava: *"Si evidenzia tuttavia che il valore dell'attivo immobilizzato è quasi totalmente imputabile ai fabbricati, mentre risultano ormai totalmente ammortizzate le attrezzature scientifiche e gli impianti, il cui indice di obsolescenza è ormai prossimo all'unità. Tale situazione suggerisce la necessità di intervenire con investimenti di ammodernamento del patrimonio tecnologico a supporto dell'attività istituzionale"*.

Da sottolineare, inoltre, l'obiettivo di mantenere efficienti e funzionali le tecnologie in dotazione, al fine di poter essere tempestivi e precisi nelle attività, anche emergenziali, a cui è chiamata l'Agenzia, oltre alla puntuale copertura delle necessità di acquisto di beni fondamentali allo svolgimento della propria funzione.

Nessun aumento nella voce del costo del personale, che, al netto dei costi nei progetti vincolati ( 261.348 euro), diminuisce di 181.475 euro nei costi ordinari, passando da 39.929.298 euro a 39.747.823 euro, pur in seguito all'avvio del Piano Assunzioni autorizzato con DGR n. 1168 del 7/08/2018 e pur a seguito degli aumenti di costo previsti dal nuovo CCNL del Personale del Comparto 2016-2018 siglato in data 21 maggio 2018. In diminuzione i costi legati alle Imposte e Tasse oltre agli accantonamenti come meglio si specificherà in seguito.

La tabella che segue riporta il valore dell'Utile di Esercizio Previsto nel BEP 2019:

Voce	Preventivo 2019
<b>VALORE</b> della produzione (A)	<b>65.189.311</b>
<b>COSTO</b> della produzione + <b>IMPOSTE</b> (B)	<b>65.195.092</b>
<b>SALDO GESTIONI</b> (Finanziaria + Straordinaria) (C)	<b>8.000</b>
<b>UTILE ESERCIZIO 2019 (A-B+C)</b>	<b>2.219</b>

Nella tabella che segue viene evidenziato il confronto, tra il preventivo assestato a ottobre 2018 e il preventivo 2019, in termini assoluti e percentuali, delle voci che compongono il costo della produzione del 2019, oltre a imposte e tasse:

COSTO DELLA PRODUZIONE	Preventivo 2018 assestamento ottobre	Preventivo 2019	Scostamenti preventivo 2019/preventivo 2018 assestamento ottobre	
			Valori assoluti	%
Acquisti di beni	2.186.300	2.459.914	273.614	12,51
Acquisti di servizi	8.195.317	8.377.019	181.702	2,22
Manutenzione e riparazione	3.942.721	4.061.680	118.959	3,02
Godimento di beni di terzi	418.968	590.630	171.662	40,97
Personale	40.238.989	40.318.862	79.873	0,20
Oneri diversi di gestione	1.598.766	1.740.478	141.712	8,86
Ammortamenti	4.071.949	4.559.748	487.799	11,98
Svalutazioni			0	-
Variazione delle rimanenze			0	-
Accantonamenti dell'esercizio	148.597	146.728	-1.869	-1,26
<b>Totale costo della produzione</b>	<b>60.801.607</b>	<b>62.255.059</b>	<b>1.453.452</b>	<b>-</b>
Imposte e tasse	2.885.893	2.940.033	54.140	1,88
<b>Totale costo della produzione + imposte e tasse</b>	<b>63.687.500</b>	<b>65.195.092</b>	<b>1.507.592</b>	<b>-</b>

Gli **acquisti di beni** segnano un aumento di 273.614 euro. L'aspetto principale è determinato da un aumento pari a 328.925 euro degli acquisti di beni sanitari e da una diminuzione pari a 55.311 euro degli acquisti di beni non sanitari. Nello specifico aumenta di 252.430 euro la voce "Prodotti chimici", mentre sono in diminuzione le voci "materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere" per 13.887 euro, la voce "combustibili, carburanti e lubrificanti" per 9.837 euro, la voce "Altri beni e prodotti non sanitari" di 18.115 euro e la voce "materiale per la manutenzione" per 20.227 euro. Di segno opposto la voce "Supporti informatici e cancelleria" per 6.755 euro. L'analisi permette di capire subito che sono aumentati i costi per garantire sia i progetti vincolati

(aumentati di 4.481 euro attestandosi ad un valore complessivo pari a 134.489 euro), sia i consumabili per le analisi da contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (in collaborazione con la Regione del Veneto). Inoltre, sarà avviata dall'Agenzia una politica di uniformità del vestiario degli operatori impegnati in loco, secondo le nuove disposizioni della Legge 132/2016 e del SNPA. Tale voce di costo è pari a circa 35.000 euro. A fronte dei maggiori costi (progetti vincolati, PFAS e adempimenti L. 132/2016), l'aumento complessivo degli acquisti di beni pari a 273.614 euro dimostra che c'è un contenimento dei costi di parte non sanitaria, a vantaggio dei costi strategici in linea con le politiche di efficientamento avviate dall'Agenzia.

Gli **acquisti di servizi** segnano un aumento di 181.702 euro, anche se, rispetto al precedente esercizio considerato, sono notevolmente aumentati i costi dei progetti vincolati per 393.125 euro, passando da 767.447 euro a 1.160.572 euro. E' evidente, quindi, che la spesa di parte ordinaria è diminuita considerevolmente per un importo pari a 211.417 euro. Tra le voci che segnano una diminuzione rilevante si riportano la voce "riscaldamento", che diminuisce di 300.000 euro grazie anche ai lavori avviati negli scorsi anni per l'efficientamento energetico che vedranno nel corso del 2019 anche la sistemazione di tutti gli infissi della sede centrale; le utenze per l'elettricità fissate in complessivi 906.500 euro, che sono in linea con le previsioni del BEP 2018 che prevedeva 904.000 euro, ma che nel confronto in esame segnano una diminuzione di 65.575 euro; gli incarichi di patrocinio legale, che diminuiscono per oltre 66.000 euro. Gli aumenti più rilevanti sono invece determinati da una necessaria e improcrastinabile attività di rafforzamento dei servizi di assistenza informatica, che aumentano di 251.723 euro, e dalla spesa per la formazione del personale, che aumenta di ulteriori 1.607 euro se confrontata con il secondo assestamento al BEP 2018, ma che, se confrontata con l'esercizio 2017, si incrementa di oltre 60.000 euro. Anche in questo caso, nella voce dei servizi, si ravvisano le politiche avviate nei recenti anni dall'Agenzia, che puntano sempre più al rafforzamento dei costi strategici per efficientare sempre più l'operato dei propri dipendenti, mirando nel contempo ad una razionalizzazione dei costi di funzionamento dell'Ente.

La voce **manutenzione e riparazione** è in aumento di 118.959 euro, passando da 3.942.721 euro a 4.061.680 euro. La politica dell'Agenzia in questi ultimi anni ha puntato nella direzione chiara e precisa di immettere tutte le risorse necessarie per tenere efficienti e funzionali tutte le strumentazioni dell'Ente, con special riguardo alle "attrezzature tecnico-scientifiche", che rappresentano il motore dell'Agenzia. La sola voce "attrezzature tecnico-scientifiche" ha avuto un aumento rispetto al BEP 2018 di oltre 340.000 euro, mentre se vengono considerate le risorse

del bilancio di esercizio 2017 assistiamo ad un aumento pari a 776.188 euro. Anche per questa previsione di tutti i fabbisogni raccolti dai vari Dipartimenti sono stati completamente recepiti dandone piena copertura. In senso opposto si rilevano i fabbisogni relativi ai fabbricati che diminuiscono di 208.638 euro alla luce degli interventi eseguiti nel 2017 per oltre 400.000 euro, e risorse messe a disposizione nel 2018, per oltre 430.000 euro.

Il **godimento di beni di terzi** ammonta a 590.630 euro, con un aumento di 171.662 euro. Tra gli elementi più significativi si rappresenta la novità relativa ai “Canoni di noleggio per attrezzature tecnico-scientifiche” che registra un costo pari a 90.000 euro, finalizzato al noleggio di strumentazione tecnico-scientifica che, per il suo velocissimo grado di invecchiamento tecnologico, fa preferire tale tipologia di servizio, anziché l’acquisto. Inoltre, si registra un aumento dei “Canoni noleggio autovetture” per 60.088 euro e dei “Canoni noleggio autocarri” per 55.075 euro; ciò in forza della necessità di aggiornare il parco veicoli per le finalità operative dell’Agenzia con mezzi moderni e meno inquinanti, in coerenza con la “mission” agenziale. Infine, si registra la riduzione delle spese per “Fitti Passivi” pari a 23.944 euro grazie all’accorpamento di sedi, facendo prediligere l’utilizzo di immobili in proprietà e dismettendo le locazioni.

Il costo previsto per il personale per l’anno 2019 si attesterà ad un valore di 40.318.862 euro.

Tale valore previsionale, considerato al netto degli aumenti previsti dal nuovo CCNL del Personale del Comparto 2016-2018 siglato in data 21 maggio 2018 (in ogni caso più contenuto, sia rispetto al BEP 2018, sia rispetto all’ultimo assestamento di Bilancio relativo alla medesima annualità), è calcolato tenendo conto della piena attuazione del piano delle assunzioni previsto per l’anno 2018, oltre alla quota di assunzioni stabilite, per l’anno 2019, dalla nuova convenzione di durata quinquennale stipulata con la Regione del Veneto, al fine di assolvere l’obbligo di cui alla Legge n. 68/1999 mediante assunzione di soggetti disabili o appartenenti a categorie protette. Nel corso dell’anno 2018, infatti, è stato elaborato un Piano Assunzioni annuale provvisorio, nelle more della pubblicazione delle linee guida per la predisposizione dei Piani Triennali dei Fabbisogni di personale da parte del competente Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 107 del 27/04/2018 e successivamente approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1168 del 07/08/2018.

Il citato piano assunzioni relativo all’anno 2018, che prevede complessivamente il reclutamento di n. 24 figure professionali tra dirigenza e comparto, è stato tempestivamente avviato, ma allo stato attuale, vista l’approvazione regionale intervenuta solo nel mese di agosto ed i tempi necessari

per il corretto espletamento delle procedure di reclutamento a mezzo di avvisi pubblici di mobilità o di pubblico concorso, si è concretizzato solo in piccola parte con l'assunzione a tempo indeterminato da graduatoria di n. 1 unità di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D), mediante stabilizzazione di n. 1 unità Cat. D presso il Dipartimento Provinciale di Padova, il comando in entrata in attesa della conclusione delle procedure di mobilità ex art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 di n. 1 Dirigente Amministrativo presso il Servizio Complesso Risorse Umane, Performance, Relazioni Sindacali e Formazione e di n. 1 Dirigente Tecnico presso il Servizio Informatica e Reti.

La quota di assunzioni obbligatorie di soggetti disabili od appartenenti a categorie protette ai sensi della Legge n. 68/1999 relativa all'annualità 2019 è pari a n.9 unità (n. 2 di cat. B, n. 6 di cat. C e n 1 di cat. D).

Successivamente, con Deliberazione del Direttore Generale n. 231 del 21/09/2018, è stato predisposto ed adottato anche il necessario Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di ARPAV per il triennio 2018-2020; allo stato attuale tale piano risulta ancora in attesa dell'approvazione definitiva da parte della Regione del Veneto e, pertanto, le assunzioni in esso previste a carico dell'anno 2019 (n. 25 in totale) non sono al momento state inserite nel conteggio relativo alla previsione di costo del personale per l'anno 2019. Tali ulteriori assunzioni verranno regolarmente quantificate ad approvazione regionale intervenuta, al fine di considerare la spesa ad esse correlata nel primo assestamento di bilancio utile.

Nel corso dell'annualità 2018 sono state registrate, complessivamente, n. 34 cessazioni, di cui 16 per pensionamento, 13 per trasferimento presso altri enti, 3 per dimissioni volontarie, 1 per licenziamento disciplinare e 1 per decesso. Il personale cessato nel corso del 2018 per pensionamento, trasferimento o altro, è riportato nella tabella seguente:

<b>Ruolo</b>	<b>N. Cessati Dirigenza 2018</b>	<b>N. Cessati Comparto 2018</b>	<b>Totale Cessati 2018</b>
Sanitario	4	9	<b>13</b>
Professionale	2	0	<b>2</b>
Tecnico	1	9	<b>10</b>
Amministrativo	0	9	<b>9</b>
<b>TOTALI</b>	<b>7</b>	<b>27</b>	<b>34</b>

La composizione del personale che si stima in servizio al 31/12/2018 è quindi di n. 877 dipendenti, di cui n. 74 dirigenti e n. 803 dipendenti del comparto. La ripartizione per ruoli è così rappresentabile:

Ruolo	Comparto		Dirigenza		Totale per ruolo	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Sanitario	298	288	43	39	341	327
Professionale	0	0	17	15	17	15
Tecnico	352	345	15	15	367	360
Amministrativo	179	170	4	5	183	175
<b>Totale</b>	<b>829</b>	<b>803</b>	<b>79</b>	<b>74</b>	<b>908</b>	<b>877</b>

Sono attivi, al 31/12/2018, n. 9 comandi in uscita presso altre amministrazioni pubbliche, per cui sono previste in bilancio delle quote di rimborso degli oneri stipendiali, e n. 2 comandi in entrata. Sono distaccate, invece, n. 4 unità presso le Procure della Repubblica.

I dipendenti in aspettativa alla medesima data risultano essere n. 15. Si riportano nella seguente tabella i risparmi del costo del personale relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 (con riflessi economici sugli esercizi 2017, 2018 e 2019) in riferimento alle cessazioni degli anni precedenti, tenuto conto del costo medio per profilo professionale, oneri compresi:

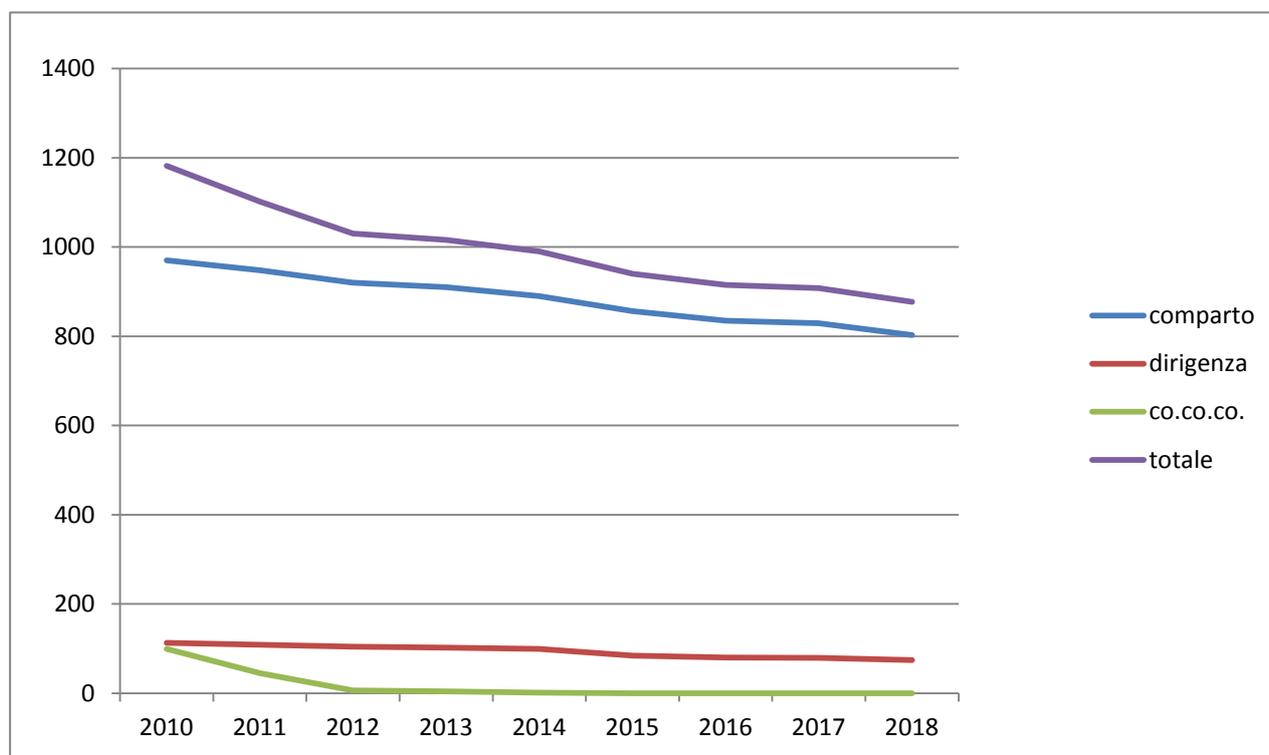
Ruolo	Risparmio a seguito delle cessazioni 2016 conseguito nel 2017	Risparmio a seguito delle cessazioni 2017 conseguito nel 2018	Risparmio a seguito delle cessazioni 2018 conseguito nel 2019	Risparmio TOTALE 2017/2019
Comparto Amministrativo	220.940,55	138.719,38	315.220,68	674.880,61
Comparto Sanitario	636.462,73	176.706,89	343.179,00	1.156.348,62
Comparto Tecnico	445.099,55	295.544,70	343.179,00	1.083.823,25
Dirigenza PTA	399.523,95	111.554,90	181.100,58	692.179,43
Dirigenza Sanitario	223.188,52	0,00	186.512,37	409.700,89
Dirigenza Medica	0,00	0,00	74.350,96	74.350,96
<b>TOTALI</b>	<b>1.925.215,30</b>	<b>722.525,87</b>	<b>1.443.542,59</b>	<b>4.091.283,76</b>

Fatti salvi interventi legislativi in materia, nel corso dell'anno 2019 il numero delle cessazioni di personale dovute a quiescenza dovrebbe attestarsi su livelli fisiologici, in quanto relativi a pensionamenti ordinari. Si prevede, inoltre, il trasferimento ad altre amministrazioni di alcune unità di personale, che si trovano attualmente in posizione di comando presso le stesse. La cessazione dei dipendenti in comando non comporterà, tuttavia, un risparmio di spesa, in quanto a fronte della riduzione del costo del personale sarà registrata anche una corrispondente diminuzione dei ricavi connessi al rimborso dei comandi.

Gli **accantonamenti** relativi all'esercizio 2019 ammonteranno a complessivi 146.728 euro (ai sensi di quanto disposto dal DPCM del 27/02/2017 che ha abrogato il precedente DPCM 18/04/2016 con cui sono stati definiti i nuovi parametri di calcolo in merito agli accantonamenti per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato), specificando che i medesimi saranno riferiti alla sola Dirigenza Sanitaria e PTA, poiché per il personale del Comparto è intervenuta, in data 21 maggio 2018, la sottoscrizione del nuovo CCNL che ha portato al conseguente azzeramento dell'accantonamento precedentemente operato. Discorso a parte merita la previsione dell'istituto relativo alla "*vacanza contrattuale*" del Comparto in quanto, al momento della chiusura del BEP 2019, non risultano notizie e date certe in merito al rinnovo del CCNL per l'anno 2019. Si può comunque stimare che una eventuale applicazione del sopraddetto istituto, così come previsto all'art. 1, comma 6, del vigente CCNL, Comparto sanità, triennio 2016/2018 del 21/05/2018, potrà incidere, nell'eventualità di una sua applicazione, con un incremento di spesa stimato in circa 90.000 euro, che troverà copertura all'interno delle previsioni del costo del personale che ha sufficiente disponibilità. Il citato accantonamento è disposto, in assenza al momento di ulteriori specifiche indicazioni, nella misura dell'1,45% del relativo costo iscritto nel Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2015 del personale dipendente dell'Area della Dirigenza (come disposto con nota della Regione del Veneto prot. n. 3427 del 06/12/2017). Nella tabella che segue vengono riportati analiticamente i costi per i rinnovi contrattuali dell'anno 2019, pari a 146.727,60 euro:

<b>AUMENTO DEL COSTO A CARICO DI ARPAV PER RINNOVI CONTRATTUALI DPCM 27/02/2017</b>				
<b>Dirigenza</b>				
	N/medica	6.177.581,61	1,45%	89.574,93
	Professionale	1.974.480,84	1,45%	28.629,97
	Tecnica	1.620.595,31	1,45%	23.498,63
	Amm.vo	346.487,47	1,45%	5.024,07
<b>TOTALE AUMENTO (DPCM 27/02/2017) ANNO 2019</b>				<b>146.727,60</b>

La dotazione del personale dal 2010 al 2018 ha avuto il seguente andamento:



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Comparto</b>	970	948	920	910	890	856	835	829	803
<b>Dirigenza</b>	113	109	104	102	99	84	80	79	74
<b>Co.co.co.</b>	99	45	6	4	1	0	0	0	0
<b>Totale</b>	1182	1102	1030	1016	990	940	915	908	877

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 1.740.478 euro, con un aumento pari a 141.712 euro dovuto principalmente al rimborso dei soggetti partner dei costi sostenuti per i progetti europei nel caso in cui ARPAV sia Lead Partner, per un importo previsto pari a 550.000 euro, in aumento per circa 100.000 euro rispetto all'annualità 2018. Aumenta, infine, la voce "Altre imposte, tasse e tributi" per 23.065 euro.

La previsione degli **ammortamenti** aumenta di 487.799 euro, passando da 4.071.949 euro a 4.559.748 euro. Rispetto alle previsioni di BEP 2018, che prevedevano un costo pari a 3.900.000 euro, l'aumento è ancora più evidente e pari a 659.748 euro. Questo dimostra un radicale cambiamento di governance delle risorse da destinare ad investimenti, volte a dare una risposta organica ed esaustiva al bisogno di ammodernamento delle attrezzature e delle tecnologie in ARPAV.

Il Piano Investimenti 2019-2021, che vedremo in dettaglio nel prosieguo, raggiunge un totale, per il 2019, di 5.826.652 euro. Una cifra importante, che cresce ulteriormente rispetto alle previsioni del BEP 2018, che erano pari a 4.407.041 euro. Rimane confermata l'innovazione introdotta nel BEP 2018, rappresentata dal sub allegato al Piano Investimenti, che individua tutti gli interventi strategici e prioritari per l'Agenzia nel triennio 2019/2021; interventi che sono stati oggetto di una puntuale ricognizione sui fabbisogni e che, pur in attuale mancanza di copertura economica, rappresentano un obiettivo a cui tendere, attraverso il progressivo recupero di somme da destinare a tale piano.

I **fondi della sicurezza**, sono stati iscritti a bilancio in conformità alle previsioni di cui al Decreto del Commissario Straordinario n. 28 del 13/11/2018, con cui sono stati approvati i budget per la sicurezza. A tal proposito si riporta che, per la parte corrente, sono stanziati complessivi 316.500 euro.

Il **risultato della gestione finanziaria** assume un valore positivo di 8.000 euro. Tale valore positivo è in linea rispetto all'esercizio precedente, in quanto non si rilevano costi per interessi passivi dovuti per il mutuo, che è stato chiuso a giugno 2017. Attualmente l'Agenzia non ha nessun altro mutuo in essere. Comprende, inoltre, le previsioni di proventi per interessi attivi e gli oneri relativi a interessi passivi per l'eventuale anticipazione di cassa sul c/c bancario acceso presso il Tesoriere ed eventuali interessi dovuti ai fornitori.

Il **risultato della gestione straordinaria** non viene valorizzato nel bilancio economico preventivo, mentre la previsione della voce **imposte e tasse** è complessivamente pari a 2.940.033 euro ed è in aumento per circa 54.140 euro.

<b>GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>Preventivo 2019</b>
Gestione Finanziaria (saldo positivo)	8.000
Gestione Straordinaria (nessuna previsione in sede BEP)	0
<b>SALDO GESTIONI (valore positivo)</b>	<b>8.000</b>

**Analisi del bilancio per indici di composizione**

Si riportano alcuni indici di composizione del Bilancio Economico Preventivo 2019, comparato con gli stanziamenti BEP 2018 – 2° Assestamento di ottobre 2018.

Progr.	Indice	Preventivo 2019	%	Preventivo 2018 assestamento ottobre	%
1	Incidenza % contributi in c/esercizio sul valore della produzione	57.692.757	88,50	56.474.624	88,93
		65.189.311		63.502.288	
2	Incidenza % del FSR sul valore della produzione	51.700.000	79,31	51.700.000	81,41
		65.189.311		63.502.288	
3	Incidenza % contributi vincolati sul valore della produzione	4.772.767	7,32	3.504.103	5,52
		65.189.311		63.502.288	
4	Incidenza % altri ricavi e proventi sul valore della produzione	5.598.925	8,59	6.213.715	9,79
		65.189.311		63.502.288	
5	Incidenza % degli acquisti di beni sul costo della produzione	2.459.914	3,95	2.186.300	3,60
		62.255.059		60.801.607	
6	Incidenza % degli acquisti di servizi sul costo della produzione	8.377.019	13,46	8.195.317	13,48
		62.255.059		60.801.607	
7	Incidenza % delle manutenzioni e riparazioni sul costo della produzione	4.061.680	6,52	3.942.721	6,48
		62.255.059		60.801.607	
8	Incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul costo della produzione (compreso IRAP)	43.033.024	66,24	42.947.031	67,62
		64.969.221		63.509.649	
9	Incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul FSR	43.033.024	83,24	42.947.031	83,07
		51.700.000		51.700.000	
10	Incidenza % del godimento di beni di terzi sul costo della produzione	590.630	0,95	418.968	0,69
		62.255.059		60.801.607	
11	Incidenza % degli ammortamenti sul costo della produzione	4.559.748	7,32	4.071.949	6,70
		62.255.059		60.801.607	

Il primo indicatore con l'**incidenza % dei contributi in conto esercizio sul valore della produzione** si attesta ad un valore di 88,50%, che diminuisce rispetto al valore di 88,93% relativo

al BEP 2018 2° assestamento ottobre 2018. Il dato fa emergere due considerazioni: da un lato un miglioramento del rapporto denota un percorso chiaro finalizzato a far pesare meno l'apporto di contributi di funzionamento sul totale dei ricavi complessivi, dall'altro è evidente che un valore così alto significa l'impossibilità di poter diminuire i contributi erogati senza far venir meno l'operatività dell'Agenzia, che deve assicurare la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) secondo quanto previsto dalla legge 28 giugno 2016, n. 132, e per cui, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 32/96, è finanziata, in particolare, con le risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR), oltreché dalle altre entrate di cui all'articolo 27.

Il secondo indicatore misura l'**incidenza % del FSR sul valore della produzione**. Continua, rispetto a quanto registrato nel precedente BEP 2018, la diminuzione del valore che si attesta a 79,31%. Si osserva che, nel 2017, ha avuto corso quanto previsto dalla L.R.V. n. 30/2016 *“Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017”*, dove all'art. 40 *“Funzioni di controllo delle attività di ARPAV”*, comma 1, era previsto che *“A far data dal 1° gennaio 2017, ARPAV è finanziata in particolare con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, assicurando la piena erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA)”*. Nell'esercizio 2017 l'incidenza del FSR sul valore della produzione aveva registrato un vistoso aumento, dovuto al passaggio del finanziamento integrativo di 5,7 milioni di euro di parte Ambiente nel perimetro sanitario, confermato dalla nota protocollo n. 38417 del 31/01/2017 della Regione Veneto, Area Sanità e Sociale. Nel corso del 2018 è stato invece approvato l'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, che ha introdotto numerose modifiche normative, con decorrenza 1° gennaio 2018, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32. Tale articolo ha, tra l'altro, profondamente innovato l'articolo 27 della Legge n. 32/96, che riguarda il finanziamento dell'ARPAV. Nell'attuale formulazione prevede che sia assegnato all'Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*. La capacità dell'Agenzia di ottimizzare le risorse economiche, al fine di non gravare sul bilancio Regionale con ulteriori contributi di parte sanitaria, ha raggiunto l'obiettivo di non dover attivare l'estensione prevista nel limite dello 0,65 per cento della dotazione del FSR nel corso del 2018. Anche per l'esercizio 2019, si ritiene di attivare ogni scrupolosa e attenta gestione delle risorse economico-finanziarie al fine di non ricorrere alla richiesta di estensione prevista per legge, con l'obiettivo di non aumentare e possibilmente diminuire l'incidenza % del FSR sul valore della produzione.

L'indicatore al punto 3, **incidenza % contributi vincolati sul valore della produzione**, aumenta in maniera significativa di quasi due punti. Ciò è dovuto sia all'attivazione di nuovi progetti, che alla riprogrammazione al 2019 di attività progettuali, già previste ma non attuate nel 2018 e, in sede di 2° Assestamento di ottobre 2018, rimodulate nell'arco dell'annualità 2019. Tra i progetti più rilevanti, all'interno dei contributi vincolati, si citano MOSE, BSL5 e MOVECO IV e numerosi altri già relazionati. Questo indicatore rappresenta la capacità dell'Agenzia di poter mettere a ricavo importanti risorse finanziarie attraverso la partecipazione in progettualità importanti.

L'indicatore al punto 4, **incidenza % altri ricavi e proventi sul valore della produzione**, segnala una leggera diminuzione, che in realtà è determinata dal combinato disposto dell'aumento del denominatore (valore produzione) e da una leggera diminuzione al numeratore (altri ricavi). E' pur vero che le previsioni di ricavi, determinati in particolar modo dal Servizio Controlli Impiantistici, sono stati prudenzialmente previsti in leggera diminuzione alla luce di due fattori: previsti pensionamenti del personale del servizio stesso, che avverranno nel corso del 2019, e la non ancora intervenuta approvazione, alla data di chiusura del BEP 2019, del "Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020" approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 231 del 21/09/2018. Qualora il piano venisse approvato dalla Giunta Regionale del Veneto in tempi celeri e ci fosse l'accoglimento delle richieste inviate, si potrà rafforzare l'organico a vantaggio delle attività di controllo, che andranno a determinare nuovi ricavi da definire in sede di Assestamento.

L'indicatore al punto 5 **incidenza % degli acquisti di beni** sul costo della produzione, l'indicatore al punto 6 **incidenza % degli acquisti di servizi** sul costo della produzione e l'indicatore al punto 7 **incidenza % delle manutenzioni e riparazioni** sul costo della produzione segnalano tutti un aumento in termini assoluti nella voce del numeratore e ciò fa seguito alla numerosa e proficua attività nei progetti, oltre alla puntuale copertura delle necessità di acquisto di beni necessari allo svolgimento delle attività dell'Agenzia. Inoltre, esprimono l'obiettivo di mantenere efficienti e funzionali le tecnologie in dotazione, al fine di poter garantire un'azione tempestiva ed efficace da parte dell'Agenzia nelle attività, anche emergenziali, di competenza. Il dato percentuale, rapportato ad un denominatore che di fatto passa da 60.801.607 euro a 62.255.059 euro, porta il dato finale ad oscillare tra piccoli aumenti o piccole diminuzioni.

L'indicatore al punto 8, **incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul costo della produzione (compreso IRAP)**, e l'indicatore al punto 9, **incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul FSR**, nella lettura combinata, esprimono due concetti molto importanti. Il primo è che il costo del personale incide per 2/3 sul totale dei costi di produzione e che la

percentuale di incidenza è in diminuzione passando dal 67,62% al 66,24%. Il secondo dato è che la quasi interezza del finanziamento sul FSR, così come stabilito all'art. 27 della L.R. 32/96, va a coprire il costo del personale, in quanto ne utilizza l'83,24%.

Molto importante è l'indicatore numero 10 che dimostra **come l'incidenza % del godimento di beni di terzi sul costo della produzione** sia in sensibile aumento. Ciò è dovuto ad un aumento dei costi per "Canoni di noleggio per attrezzature tecnico-scientifiche" e dei "Canoni noleggio autovetture e autocarri", mentre diminuisce il costo per i "Fitti Passivi". Questo è dovuto alla politica, avviata negli ultimi anni, di accorpamento di ulteriori postazioni di lavoro dalle sedi in affitto a sedi in proprietà, in conseguenza anche della progressiva riduzione del personale in servizio. In sostanza, riduzione delle spese comprimibili senza diminuire l'operatività dell'Agenzia a vantaggio di specifica strumentazione tecnico-scientifica che, per il suo velocissimo grado di obsolescenza, fa prediligere il servizio in noleggio anziché in acquisto.

Infine, uno degli aspetti più importanti è determinato **dall'incidenza % degli ammortamenti sul costo della produzione**. Anche in questo caso il dato aumenta portandosi ad un 7,32%. Se confrontato con il BEP 2016, che era ad un valore di 6,10%, è evidente che, in nemmeno 3 anni, il rapporto è aumentato di oltre un punto! Era un impegno assunto dal Direttore Generale e che è continuato con il Commissario Straordinario. Aumentare la spesa per la quota ammortamenti significa favorire lo sviluppo di un piano di investimenti che sia di rilancio dell'Agenzia, un piano di investimenti che finalmente ha un dimensionamento importante, completamente finanziato dall'Agenzia, ad eccezione dei progetti vincolati.

## **Il Piano triennale degli investimenti 2019-2021**

Il motore pulsante del Bilancio Economico Preventivo 2019 è determinato dal Piano triennale degli Investimenti 2019-2021, che esprime un forte segnale di rinnovamento, al fine di superare le criticità riportate nella nota della Regione Veneto prot. n. 297792 del 2 agosto 2016.

Il percorso innovativo avviato nel 2017, in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2016 (la cui "Relazione sulla Gestione" concludeva disponendo l'utilizzo di quota parte del risultato d'esercizio per destinarlo in via prioritaria agli investimenti in sede di assestamento del BEP 2017) ha determinato una forte iniezione di risorse destinate agli investimenti. Risorse che si sono rese disponibili grazie alla razionalizzazione della spesa corrente a vantaggio della spesa di investimento. Tutto ciò senza ricorrere a nuovi finanziamenti da parte della Regione del Veneto; finanziamenti richiesti (nota prot. n. 260142 del 05/07/2016 e nota prot. n. 9802 del 01/02/2017), ma che non hanno avuto ad oggi riscontro e per i quali l'Agenzia ha fatto fronte con l'utilizzo dei risultati degli esercizi 2016 e 2017, rispettivamente con 2.086.628,47 euro (inseriti nel BEP 2017) e con 3.236.794,50 euro (inseriti nel BEP 2018).

Proprio nel corso del 2018 si è definito un piano investimenti che ha trovato avvio dapprima con DDG 319 del 18/12/2017 e successivamente implementato con DDG 154 del 18/06/2018 e rimodulato con DCS 6 del 18/10/2018. Proprio quest'ultima riprogrammazione ha determinato le basi su cui è strutturato l'attuale Piano triennale degli Investimenti 2019-2021, che, al netto degli investimenti che si concluderanno nel 2018, ne continua l'azione.

Ulteriore aspetto di novità è stato rappresentato nel 2018 dall'inserimento, nell'allegato "D" della DDG 319/2017, di un elenco di interventi "prioritari/strategici" che sono stati censiti dall'Agenzia, ma che attualmente, essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione e che, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica. Tale innovazione viene mantenuta anche nella previsione del BEP 2019, in quanto è stata un formidabile strumento di programmazione e di attuazione con tempestività di ulteriori investimenti, non appena nuove risorse disponibili hanno permesso il finanziamento.

Si è determinata, quindi, nell'Agenzia una progressiva attitudine alla programmazione di lungo periodo, anziché alla visione di breve termine, nonché alla razionalizzazione di spesa corrente per destinarla a spesa di investimento nel successivo esercizio allorché, in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio, venga accertato un risultato utile da impiegare a tal proposito.

Su queste premesse è stato predisposto l'attuale Piano Investimenti che punta sempre più all'efficienza e all'efficacia dell'agire dell'Agenzia, nel pieno adempimento dei compiti della propria legge istitutiva e degli obiettivi assegnati dalla Regione, in piena armonia con i dettami legislativi della L. 132/2016.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 34 del 12/02/2018, è stato adottato il "Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2018". In tale programma è stato ritenuto opportuno aggiornare gli interventi previsti ai punti 1, 2 e 3 del Piano Investimenti allegato alla DDG 319 del 18/12/2017, che erano finanziati, a decorrere dal 2019, attraverso l'alienazione di alcuni immobili in proprietà dell'Agenzia, sostituendoli con gli interventi che in questa previsione vengono confermati nell'allegato "Interventi strategici/prioritari in attesa di finanziamento – proventi da alienazioni", ai progressivi S-324, S-325, S-326. Non appena si realizzeranno le alienazioni programmate, che rientrano tra gli obiettivi prioritari dell'Agenzia, si procederà ad avviare un ulteriore assestamento per dare copertura di spesa, con conseguente adeguamento e modifica al Programma triennale dei lavori pubblici, come previsto ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal proposito, l'Agenzia, con nota prot. n. 72401 del 25/07/2018, ha fornito le opportune comunicazioni e aggiornamenti alla Segreteria Generale della Programmazione in merito alle alienazioni in corso e già autorizzate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 18/05/2005. L'Agenzia ha quindi fatto seguito all'avvio della procedura, così come riscontrato nella nota prot. n. 374985 della Regione del Veneto acquisita al protocollo n. 87046 del 17/09/2018 dell'Agenzia.

Il Piano triennale 2019/2021 degli Investimenti è dimensionato nei valori che si riportano nella seguente tabella ed è così composto per "Fonte di finanziamento" e anno di "Previsione di investimento":

Fonte finanziamento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
<b>PIANO INVESTIMENTI 2019-2021 – Allegato "D"</b>				
<b>A - autofinanziamento</b>	254.156,00	0,00	0,00	254.156,00
<b>B - utilizzo risultato 2016</b>	1.336.479,56	0,00	0,00	1.336.479,56
<b>C - utilizzo risultato 2017</b>	2.748.642,56	70.527,18	76.000,00	2.895.169,74
<b>D - vincolato</b>	1.487.373,84	0,00	0,00	1.487.373,84
<b>Totale complessivo (A+B+C+D)</b>	<b>5.826.651,96</b>	<b>70.527,18</b>	<b>76.000,00</b>	<b>5.973.179,14</b>

Una seconda parte è rappresentata da interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall'Agenzia ma attualmente, essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione, interventi che, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica con l'inserimento nell'allegato "D".

Nella tabella seguente si riportano le previsioni degli interventi strategici / prioritari nel triennio 2019-2021, in attesa di finanziamento:

	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
<b>INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2019-2021 <u>IN ATTESA DI FINANZIAMENTO</u></b>				
<b>E - Investimenti strategici / prioritari</b>	<b>7.499.292,12</b>	<b>6.254.780,00</b>	<b>4.482.730,00</b>	<b>18.236.802,12</b>

Nel dettaglio, analizzando il nuovo Piano Investimenti, si può osservare che:

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
<b>A - autofinanziamento</b>	254.156,00	0,00	0,00	254.156,00

Si evidenzia la bassissima previsione, pari a 254.156 euro, di investimenti la cui fonte di finanziamento è determinata dall'autofinanziamento ossia dalla "Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti". Come già relazionato, questo dato esprime uno dei valori più significativi dell'azione di governo dell'Agenzia di questi ultimi due esercizi, che ha saputo differenziare le modalità di finanziamento del Piano Investimenti senza ricorrere, come in passato, a ingenti somme di rettifica di spesa corrente (pari a oltre 2 milioni di euro nel 2016) per destinarla ad investimenti a scapito della copertura di spese fondamentali per l'Agenzia come l'acquisto di beni, servizi, manutenzione di attrezzature scientifiche.

Le voci del Piano Investimenti che prevedono questo finanziamento sono limitate ai Fondi per la sicurezza (30.000 euro), alla quota parte di finanziamento del Radar Mobile (159.400 euro), all'allestimento della aula magna presso il Dipartimento di Vicenza (48.678 euro) e altre voci minori.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
<b>B - utilizzo risultato 2016</b>	1.336.479,56	0,00	0,00	1.336.479,56

Ammonta a 1.336.479,56 euro l'importo degli interventi finanziati attraverso "utilizzo risultato 2016" per l'anno 2019. Rispetto all'avvio di tale fonte di finanziamento, avvenuta con DDG 150 del 8/06/2017 e per un importo pari a 2.521.893 euro, risulta evidente il buon utilizzo di tali risorse che hanno permesso nuovi investimenti che sono entrati nella disponibilità dell'Agenzia per circa 1,2 milioni euro. La restante parte sarà acquisita, nelle previsioni, entro il 2019. Tra questi, uno degli investimenti di maggior impatto economico è determinato dalla manutenzione ed adeguamento esterni e facciate della sede centrale dell'Agenzia sita in Padova (745.400 euro). Tale investimento permetterà di efficientare i consumi energetici con ulteriori riduzioni di spesa corrente, così come in parte già previste in questo BEP. Un ulteriore importante investimento sarà destinato all'acquisizione della Piattaforma a supporto della previsione meteorologica per 100.000 euro, resa ancor più necessaria alla luce dei recenti eventi che hanno colpito il Veneto a fine ottobre 2018.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
<b>C - utilizzo risultato 2017</b>	2.748.642,56	70.527,18	76.000,00	2.895.169,74

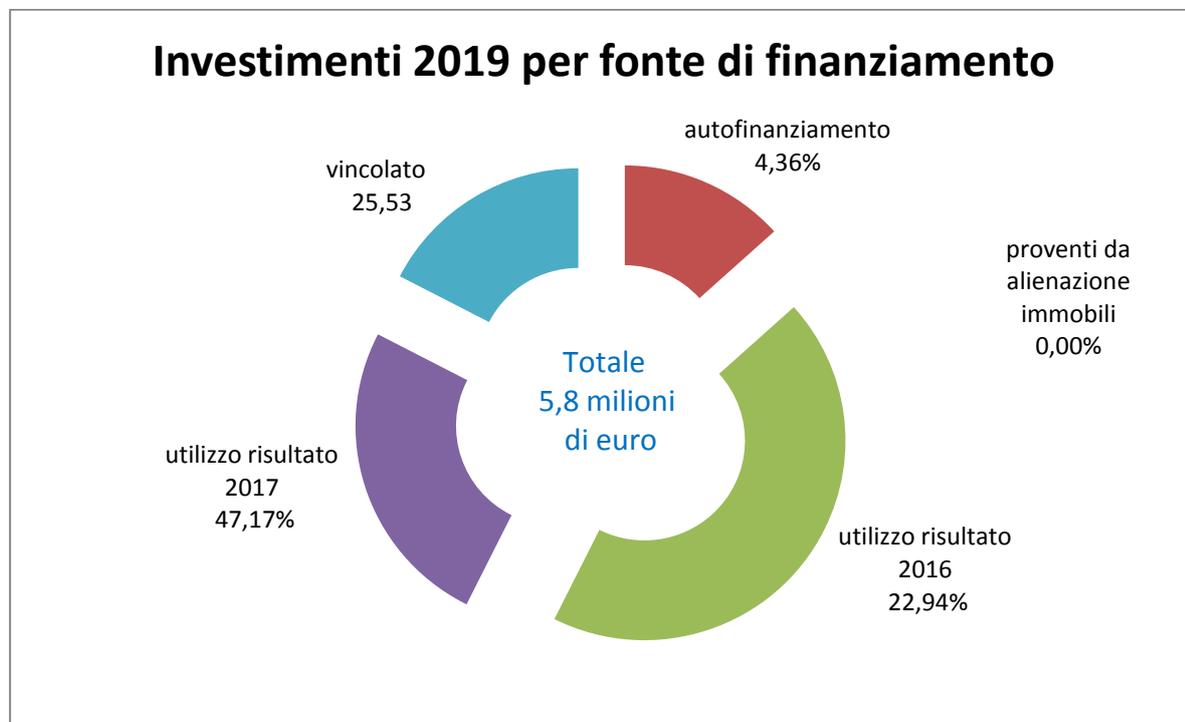
Ammonta a 2.748.642,56 euro l'importo degli interventi finanziati attraverso "utilizzo risultato 2017" per l'anno 2019 a cui aggiungere ulteriori 146.527,18 euro nel biennio 2020/2021. L'avvio di tale fonte di finanziamento è avvenuta con DDG 154 del 18/06/2018, ma a causa del ristretto tempo a disposizione, la maggior parte delle procedure di acquisto non ha potuto concretizzarsi entro il 2018. La previsione quindi relativa al 2019 punta alla realizzazione di quanto finanziato con DDG 154 del 18/06/2018 e poi assestato con DCS n. 6 del 18/10/2018. Tra le voci di maggior rilievo si evidenziano i numerosi investimenti previsti per il Dipartimento Regionale Laboratori per circa 1 milione di euro, nonché il Radar mobile per la quota parte di 420.600 euro, oltre a numerosi investimenti che saranno di seguito dettagliati per ambito di competenza.

Fonte di finanziamento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
<b>D - vincolato</b>	1.487.373,84	0,00	0,00	1.487.373,84

Tra i progetti più rilevanti, all'interno dei contributi vincolati, si individuano i seguenti progetti che hanno importanti effetti sul Piano Investimenti per la cifra prevista in 1.478.373,84 euro:

- dal MOSE - Verifiche e controlli dei monitoraggi ambientali dei cantieri del MOSE, sono previsti investimenti per 130.000 euro;
- dai progetti che finanziano la prosecuzione delle attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante della Laguna di Venezia (BSL5 e MOVECO IV), sono previsti investimenti per 331.000 euro;
- dal progetto derivante dagli interventi necessari a seguito del maltempo che ha colpito il territorio del Veneto tra fine ottobre e inizio novembre 2018 per l'adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento, per passare dall'attuale ciclo di chiamata di 30' a cicli di chiamata di 10', sono previsti investimenti per 150.000 euro;
- sono, inoltre, confermate per l'anno 2019 le risorse di provenienza statale destinate dalla Regione ad ARPAV per la realizzazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico. Sono previsti investimenti pari a oltre 530.000 euro necessari per completare gli aggiornamenti della strumentazione funzionale alle previsioni meteo e rendere più efficienti i sistemi di allerta in caso di eventi estremi (aggiornamento tecnologico dei sistemi radar Monte Grande (Teolo, PD) e Concordia Sagittaria (VE));
- ARPAV è inoltre destinataria di alcuni finanziamenti europei, quali LIFE PREPAIR e LIFE PHOENIX, CIRCE2020, ADAPT(Programma Interreg Italia Croazia), ECOALPSWATER (Programma Interreg Spazio Alpino), che, con un'azione specifica sul Lago di Garda, confrontano i tradizionali approcci di monitoraggio delle acque utilizzati nella regione alpina e a livello europeo (Water Framework Directive-WFD e, in Svizzera, Water Protection Ordinance-WPO) che determinano ulteriori previsioni di investimento, così come dettagliate nel Piano Investimenti allegato.

Il Piano Investimenti è stato quindi allineato agli sviluppi attuali di cui alla sopra riportata relazione.



**a) Strumentazione per il Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio**

Il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio è una struttura, operativa da gennaio 2007, nata per rispondere, in maniera tempestiva ed univoca, alle esigenze informative della Regione del Veneto in tema di idrologia e protezione civile.

A tal fine, il Dipartimento promuove il coordinamento e l'integrazione delle attività svolte dalle strutture dell'Agenzia produttrici di dati pluvio-meteorologici e idrometrici per la successiva diramazione degli stati di allerta.

Di seguito i principali interventi oggetto di finanziamento nel piano Investimenti 2019/2021:

Tipologia	Motivazioni
Radar mobile meteorologico	Il radar meteorologico è uno strumento per il monitoraggio e la previsione della precipitazione su un'ampia area. I radar in banda X si prestano ad una maggiore flessibilità d'uso sia per la compattezza delle dimensioni, sia per come è strutturata la parte hardware. In particolare, queste caratteristiche permettono l'installazione di questo tipo di strumento su un carrello in modo da poterlo utilizzare in diversi siti, a seconda delle necessità.

	<p>L'attuale rete radar dell'ARPAV è molto efficace per il monitoraggio delle precipitazioni in determinate aree e condizioni, ma risulta lacunosa su alcune aree montane. I radar meteorologici di Monte Grande e di Concordia Sagittaria non sono in grado di fornire informazioni dettagliate relativamente all'area montana regionale più interna (Dolomiti), poiché il monitoraggio è impedito in larga parte dalla barriera orografica prealpina. D'altra parte proprio quest'area necessita di un monitoraggio molto accurato, in quanto soggetta a importanti problematiche quali le colate detritiche. Proprio per questa ragione è stato individuato quale sito di prevalente utilizzo del radar mobile la sommità del Monte Rite (presso Cibiana di Cadore, BL).</p> <p>La flessibilità nell'impiego di un sistema radar mobile, che può essere riallocato in base alle necessità, potrebbe essere sfruttata anche per migliorare il monitoraggio di altre aree regionali in cui, stagionalmente, si manifestano criticità idro-meteorologiche.</p> <p>Infine un radar mobile rende possibile il suo utilizzo in loco per particolari manifestazioni, come ad esempio i futuri eventi sciistici in programma a Cortina (finali della Coppa del Mondo nel 2020, Campionati del Mondo del 2021).</p>
<p>Applicativi software per pubblicazione web banche dati valanghe</p>	<p>ARPAV, tramite il Centro Valanghe di Arabba, gestisce il Sistema Informativo Valanghe costituito dalla cartografia valanghe e dai tematismi ad essa associati. Allo stato attuale il SIV è implementato presso il Centro ed è fruibile solo ad utenti interni.</p> <p>L'obiettivo del lavoro è quello estendere l'accesso alle informazioni del SIV ad utenti esterni al fine di dotare i soggetti deputati alla pianificazione, uso, gestione e sicurezza del territorio montano, i progettisti e i privati cittadini di uno strumento conoscitivo accessibile su web relativo alla cartografia valanghe e ai tematismi ad essa associati, atto ad orientare corrette azioni ed iniziative a tutela dei beni e della pubblica incolumità in relazione ai possibili danni causati dalla caduta di valanghe.</p>

## b) Strumentazione per MONITORAGGI

ARPAV esegue, in via esclusiva nella Regione Veneto, le attività di monitoraggio previste dalla normativa vigente (principalmente D.Lgs. 152/2016 e D.Lgs. 155/2010), come previsto dalla L.R. 32/1996, non essendo ammesse reti di monitoraggio, né misure strumentali eseguite da altri enti per queste funzioni.

Questo determina la necessità per l'Agenzia di mantenere il parco strumentale funzionante ed aggiornato allo sviluppo della normativa di settore. Accanto a questo vige l'obbligo di rispondere alle sempre più pressanti esigenze delle istituzioni e dei cittadini che necessitano di dati conoscitivi tecnici per i processi decisionali.

Vengono quindi previsti gli investimenti che seguono:

Tipologia	Motivazioni
Monitoraggio della qualità dell'aria	<p>Relativamente alla strumentazione in automatico, gli investimenti si focalizzano sugli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria ed in particolare sul PM10, parametro critico nel Veneto sia per la preoccupazione dei cittadini, sia per l'iter di procedura di infrazione europea (Procedura 2014/2147) in corso. Ovviamente la strumentazione chiesta non risolve il problema dell'infrazione, ma dota le istituzioni di dati che possono essere utili oltre che per fornire la dovuta informazione agli stakeholders, anche per la sensibilizzazione dei cittadini sul tema, favorendo la messa in atto delle azioni che la Regione ha indicato nel Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, che vedono interessati e a volte coinvolti i cittadini.</p> <p>Con l'anno 2019 viene completato il processo di automazione delle misure e rinnovato il parco degli strumenti di misura del PM10, sostituendo tutti gli attuali apparecchi manuali della rete con altri in grado di fornire dati in tempo reale. In questo modo si conseguiranno vari obiettivi fra cui i principali sono: le istituzioni e i cittadini potranno visionare i dati delle stazioni in tempo reale dal sito di ARPAV controllando la qualità dell'aria; le istituzioni potranno intervenire tempestivamente a fronte dell'evolversi dei dati e ARPAV potrà ridimensionare l'impegno del proprio personale di laboratorio per l'esecuzione delle analisi. In termini temporali si potrà disporre dei dati nell'immediato a fronte dell'attuale periodo necessario di circa 2 – 3 mesi per la strumentazione in manuale.</p>
Monitoraggio della qualità delle acque	<p>I monitoraggi della qualità delle acque vengono eseguiti mediante prelievi e misure eseguite sul posto spesso da riva o su barca, in quanto l'attuale avanzamento tecnologico e la normativa di settore non consentono l'automatizzazione, salvo rare eccezioni. Gli operatori di ARPAV quindi eseguono campionamenti e misure che necessitano comunque di strumentazione efficiente ed aggiornata per i motivi di esclusività di ARPAV sopra esposti. Il monitoraggio avviene sui corpi idrici superficiali e sotterranei di tutto il territorio regionale, nonché sul mare. Si tratta di attrezzatura per il campionamento o per l'esecuzione di misure dirette o di supporto alle indagini analitiche successivamente eseguite in laboratorio, senza le quali non è possibile completare il quadro analitico definito dalla normativa.</p>
Monitoraggio della qualità dei suoli	<p>Vengono previsti investimenti dedicati per la nuova rete di monitoraggio suoli prevista nell'ambito del Sistema Nazionale delle Agenzie, di cui il Veneto rappresenta un punto di riferimento.</p> <p>Si tratta di una nuova rete che è in fase di costituzione, a funzionamento manuale e dove l'investimento proposto rappresenta la dotazione minimale per poter iniziare l'attività.</p>

### c) Interventi per il CONTROLLO AMBIENTALE e della FISICA

Il piano investimenti 2019, per quanto riguarda le attività dei Servizi Controlli Ambientali e delle Unità Operative di Fisica Ambientale dell'Agenzia, mira all'innovazione strumentale per le attività di controllo e monitoraggio, con particolare attenzione alle attività in regime di Pronta

Disponibilità. Numerosi investimenti previsti nello scorso Piano del 2018 sono stati conclusi e hanno permesso all'Agenzia di dotarsi di nuove apparecchiature. Nel corso del 2019 si continuerà non solo a concludere gli interventi previsti, ma a mettere a disposizione nuove risorse per dare attuazione alle ulteriori necessità, che sono rappresentate dalle esigenze censite tra gli interventi Strategici e Prioritari 2019/2021.

#### **d) Interventi sui beni immobili**

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 34 del 12/02/2018, è stato adottato il “Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2018”. In tale programma è stato ritenuto opportuno aggiornare gli interventi previsti ai punti 1-2 e 3 del Piano Investimenti allegato alla DDG 319 del 18/12/2017, che erano finanziati a decorrere dal 2019 attraverso l'alienazione di alcuni immobili in proprietà dell'Agenzia, sostituendoli con gli interventi che, in questo Piano Investimenti, vengono confermati nell'allegato “Interventi strategici/prioritari in attesa di finanziamento – proventi da alienazioni”, ai progressivi S-324, S-325, S-326. Vengono attualmente confermate le spese a copertura degli incarichi per la progettazione degli interventi sopra detti. Non appena si realizzeranno le alienazioni programmate, che rientrano tra gli obiettivi prioritari dell'Agenzia, si procederà ad avviare un ulteriore assestamento per dare copertura di spesa, con conseguente adeguamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici, come previsto ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

A tal proposito, l'Agenzia, con nota prot. n. 72401 del 25/07/2018, ha fornito le opportune comunicazioni e aggiornamenti alla Segreteria Generale della Programmazione in merito alle alienazioni in corso e già autorizzate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 18/05/2005. L'Agenzia ha quindi fatto seguito all'avvio della procedura, così come riscontrato nella nota prot. n. 374985 della Regione del Veneto, acquisita al protocollo ARPAV n. 87046 del 17/09/2018.

Gli interventi di maggior rilievo riguardano:

1. interventi di manutenzione ed adeguamento serramenti esterni e sistemazione facciate di via Ospedale 24 Padova, di cui al progressivo n. 14, alla luce della aggiudicazione dei lavori avvenuta con DCS n. 8 del 22/10/2018, per un importo complessivo previsto pari a 745.400 euro;
2. manutenzione ordinaria infissi esterni, componenti in legno e ferro, Centro Valanghe di Arabba per 48.500 euro, progressivo n.10;
3. manutenzione infissi esterni Centro Meteorologico di Teolo per 5.000 euro al progressivo 11, necessari ad avviare la progettazione, mentre le risorse previste in complessivi ulteriori

60.000 euro, al progressivo S-17, sono in attesa di finanziamento, a cui si darà possibilmente corso in sede di Assestamento nel corso del 2019, utilizzando le eventuali risorse che si verranno a determinare con la chiusura dell'esercizio 2018;

4. adeguamento antincendio nella centrale termica di via Dominutti a Verona per un investimento pari a 15.000 euro, come previsto al progressivo n.12;
5. aggiornamento sistema di supervisione esistente Johnson per il controllo degli impianti tecnologici – Verona per 22.743 euro, come previsto al progressivo 13;
6. risanamento piano interrato Servizio Laboratori, via Dominutti 68 Verona, per 30.000 euro, come previsto al progressivo 27;
7. progettazione - ristrutturazione edificio viale della Pace per accorpamento sedi Rovigo per 35.000 euro, come previsto al progressivo 28.

Il Piano triennale dei lavori pubblici 2019-2021 sarà assunto in coerenza al Piano degli Investimenti 2019/2021, allegato D al presente provvedimento.

#### e) **Strumentazione informatica**

Vengono previste le azioni in parte già avviate nel Piano Investimenti allegato al BEP 2018 e con le successive implementazioni avvenute con il 1° Assestamento di giugno 2018. L'unico importante aggiornamento riguarda la Deliberazione del Direttore Generale n. 192 del 3 agosto 2018, con cui è stato approvato lo Schema di Convenzione tra ARPAV e Regione del Veneto per l'avvio del Progetto di Convergenza delle Infrastrutture Informatiche del Sistema Regionale del Veneto. Saranno molti gli ambiti tecnici operativi che vedranno coinvolti la Struttura ARPAV deputata ai sistemi informativi e l'omologa Struttura di Regione Veneto.

La Regione Veneto, nel processo di ammodernamento del proprio datacenter situato al VEGA di Marghera, si è dotata di una nuova infrastruttura, basata sulla tecnologia iperconvergente Nutanix e su hypervisor VMware. ARPAV contribuirà al potenziamento di questa infrastruttura e successivamente sposterà le proprie macchine virtuali.

Le Parti hanno sottoscritto idonea convenzione per disciplinare i reciproci ambiti di competenza e relative obbligazioni.

Tipologia	Motivazioni
Nuovo sistema amministrativo integrato, VRU, Controllo di gestione	Relativamente agli acquisti informatici, già nel 2016 è stato avviato un percorso di graduale adeguamento della dotazione di hardware con riferimento soprattutto alle postazioni di lavoro del Personale tecnico. Gli interventi proposti servono in gran parte ad aggiornare la
Rinnovo licenze Microsoft	
Consolidamento datacenter da via Bixio 1 al VSIX (Nutanix)	

Rinnovo apparati attivi in varie sedi	strumentazione informatica oltre alla sostituzione di materiale danneggiato. Particolarmente importante è la convergenza avviata con DDG 192/2018 in cui, dato atto che la Regione Veneto nel processo di ammodernamento del proprio datacenter situato al VEGA di Marghera si è dotata di una nuova infrastruttura, basata sulla tecnologia iperconvergente Nutanix e su hypervisor VMware, si prevede per ARPAV lo spostamento delle proprie macchine virtuali.
Rinnovo PC per varie sedi	
Espansione hardware di backup	

**f) strumentazione per le attività analitiche di laboratorio e altre strutture dell'Agenzia**

Come noto i laboratori di ARPAV svolgono le attività di analisi delle diverse matrici ambientali e sanitarie conferite ad ARPA e alle ASL regionali, oltre che ad altri organi quali NOE, NAS.

Le analisi riguardano mediamente 60.000 campioni l'anno, con un numero di determinazioni superiore a 1.100.000.

La maggior parte di queste determinazioni sono effettuate utilizzando strumentazione da laboratorio che, come emerge dalla relazione sulla strumentazione di alta tecnologia già trasmessa, per il 38% risulta obsoleta o da sostituire. Solo il 15% della strumentazione risulta completamente adeguata con un'età inferiore a 7 anni, mentre il 47% è adeguata con età compresa tra 7 e 12 anni.

In questa previsione, per il 2019/2021, sono stati previsti i seguenti investimenti

Tipologia	Motivazioni
Strumentazione analisi acque (cromatografi ionici e sistema automatico analisi colorimetriche)	<p>Con questo investimento, pari a 430.000 EURO, si intende aggiornare tutta la strumentazione per l'analisi ionica delle acque (cationi e anioni) nelle tre strutture di laboratorio, precisando che i cromatografi ionici attualmente in dotazione a Verona sono stati acquistati nel 2000 e 2005, a Venezia nel 2007 e a Treviso nel 2001. Le rotture, soprattutto a VR e TV, sono frequenti, con tempi di fermo consistenti. La sostituzione dei cromatografi consente di avere una strumentazione efficiente, con riduzione dei tempi di fermo macchina e prestazioni analitiche identiche nei tre laboratori. L'analisi delle acque potrebbe essere svolta con minore impiego di personale, senza interruzioni per fermi macchina e con gli stessi metodi e prestazioni analoghe nei 3 laboratori.</p> <p>Inoltre l'acquisto di tre sistemi automatici per analisi colorimetriche per 150.000 euro consente di automatizzare l'analisi di alcuni ioni, riducendo tempi di refertazione di tutte le tipologie di acque e l'operatività del personale.</p>

<p>Sistemi di estrazione automatici (per PCDD/PCDF e sostanze organiche) tipo ASE.</p>	<p>La sostituzione di strumentazione obsoleta (anno 2004) che, nel caso delle diossine (PCDD/PCDF), consente di ridurre il consumo di solventi per analisi da 2 litri a 0,5 litri, nonché i tempi di analisi. Si potrà nel tempo ridurre il consumo di solventi in fase preparativa con duplice vantaggio: riduzione delle spese di consumabili di circa 15.000 euro/anno, nonché riduzione dei rifiuti di laboratorio da smaltire con minore impatto ambientale.</p>
<p>Aggiornamento linea canister</p>	<p>Il laboratorio dispone di due linee canister del 2001 e del 2009. Si conferma di acquisire nel 2019, una nuova linea in sostituzione di quella del 2001, per disporre di due strumenti perfettamente efficienti in caso di emergenza da incendi o per verificare altri fenomeni di inquinamento atmosferico diffuso.</p>
<p>Strumento per scintillazione liquida</p>	<p>Con riferimento al D.Lgs. 28/2016 e al relativo Decreto del Ministero della Salute del 02/08/2017, la Regione Veneto ha elaborato il programma regionale di controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano per il biennio 2018-2019. In considerazione del sensibile aumento delle specifiche richieste analitiche indicate nel recente programma regionale, tenendo conto di richieste simili già pervenute da altre Agenzie Ambientali, si rende necessario potenziare la strumentazione presente presso il CRR-Centro Regionale Radioattività del SL di Verona.</p>
<p>Sistema di estrazione fase solida (dischi e provette)</p>	<p>Sistema di estrazione fase solida (dischi e provette) per un costo di 80.000 euro. Tale tipo di apparecchiatura è utilizzata per automatizzare la fase preparativa in serie di campioni per l'analisi dei residui di pesticidi (fitosanitari) su matrici acquose (acque superficiali, sotterranee, acque grezze destinate a potabilizzazione, potabili). Va considerato che i laboratori svolgono numerose analisi per la determinazione di numerosi erbicidi, tra cui il glifosate, per verificarne gli impatti sulle matrici ambientali e sanitarie. Nel piano investimenti strategici era previsto l'acquisto di un'unità per il laboratorio di Verona; nel frattempo, l'attrezzatura del laboratorio di Treviso, che non si pensava di dover sostituire fino al 2020, ha avuto un guasto ad un componente principale ed è stata dichiarata non riparabile, in quanto non è reperibile un componente rilevante. La causa del guasto è probabilmente connessa all'elevato carico di lavoro settimanale dell'attrezzatura nel corso del precedente quinquennio, cioè da quando il laboratorio di Treviso è diventato la struttura regionale per l'analisi di glifosate e ftalati nelle acque. Nel corso dell'ultimo biennio il carico di analisi dei monitoraggi ambientali relativi ai residui di pesticidi e a residui di farmaci si è esteso a numerose nuove sostanze, pertanto ogni laboratorio deve essere in grado di svolgere tali analisi, anche per consentire continuità operativa dei laboratori a seguito di guasti o malfunzionamenti su una sede.</p>

#### g) Rinnovo del parco automezzi

Nessun acquisto di automezzi è previsto nel Piano Investimenti 2019-2021, ad eccezione di quanto previsto nei progetti vincolati, alla luce della scelta effettuata dall'Agenzia per l'avvio del 2019, che ha deciso di puntare sul sistema di noleggio, che garantisce costi chiari e certi, comprensivi delle manutenzioni e delle previste riparazioni, oltre a consentire la disponibilità di un parco mezzi sempre rinnovato. Restano comunque previsti negli investimenti strategici/prioritari (S-18, S-19) l'acquisto di automezzi qualora eventuali risorse si rendessero disponibili e qualora gli acquisti avessero vantaggi migliorativi rispetto al noleggio.

## h) Fondi per la Sicurezza

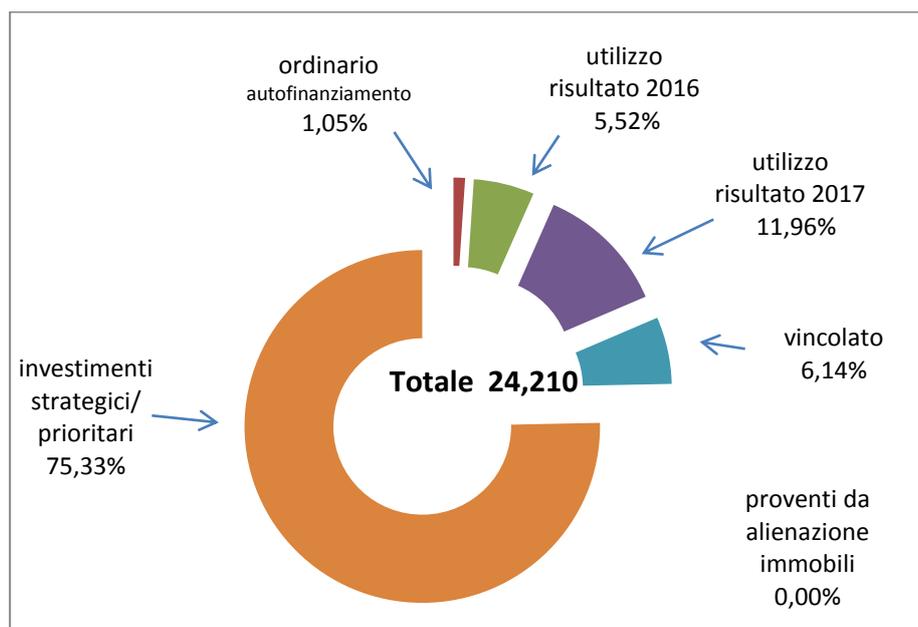
Sono considerati, per la parte investimento, in conformità alle previsioni di cui al Decreto del Commissario Straordinario n. 28 del 13/11/2018 con cui sono stati approvati i budget per la sicurezza. La parte investimento ammonta a 30.000 euro e riguarda miglioramenti in termini di sicurezza negli ambienti di attività lavorativa.

## i) Progetti vincolati

Per quanto riguarda il Piano Investimenti 2019/2021, finanziato da specifici contributi, si specifica che l'individuazione dell'investimento inserito è coerente con la natura del progetto di riferimento, così come già dettagliato.

### Investimenti del triennio 2019-2021 per fonte di finanziamento - preventivo 2019

Dal grafico che segue si evidenzia la necessità di continuare il percorso avviato nel 2017 finalizzato a destinare ad investimenti ogni possibile risorsa che si venga a determinare, a seguito della chiusura dell'esercizio precedente, qualora sia accertato un risultato "utile" positivo. Infatti è evidente che se il 25% del piano investimenti è attualmente finanziato con risorse proprie dell'Agenzia e grazie alla partecipazione in progettualità, senza ricorrere a ulteriori e nuove richieste di parte investimento alla Regione del Veneto, è altrettanto evidente che il 75% delle necessità, ad oggi censite nel triennio 2019/2021 e previste nell'allegato D investimenti strategici/prioritari per un ammontare complessivo pari a circa 18 milioni di euro sono in attesa di finanziamento.



### Obiettivi economico – finanziari

L'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in L. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; in particolare sono fissati dei limiti percentuali per tipologia di spesa, per contenere il costo di gestione delle autovetture, delle pubblicazioni ed inserzioni, delle spese di rappresentanza, della formazione del personale, delle consulenze e dei mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge.

Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non viene assoggettata al limite. Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il limite fissato per l'anno 2018 e lo stanziamento nel bilancio preventivo economico:

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Previsione 2019
Studi e consulenze	D.L. 78/2010 art.6, c.7 - D.L.101/2013 art.1, c.5 - D.L. 66/2014 art.14, c.1	143.882,48	<b>20.260,00</b>
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 art. 6, c.8	114.956,22	<b>2.000,00</b>
Spese per formazione	D.L. 78/2010 art. 6, c.13	116.662,00	<b>97.357,00</b>
Spese per missioni	D.L. 78/2010 art. 6, c.12	284.022,00	<b>183.050,00</b>

### **Saldi di finanza pubblica**

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 463 e 464, della L. n. 190/2014, che le Regioni a statuto ordinario dovevano conseguire a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione.

La Regione del Veneto, con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto", ha sottolineato che "La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012 ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009), riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava".

### **Considerazioni conclusive**

Il Bilancio Economico Preventivo 2019 chiude in pareggio e fa emergere i risultati di una gestione che, negli ultimi anni, ha saputo dare obiettivi chiari e certi che si possono così sintetizzare:

1. Avviare una politica di programmazione che parta da presupposti di finanziamenti certi e definiti in misura tale da assicurare la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132. Il BEP 2019, grazie alle innovazioni portate in tal senso dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, che ha introdotto numerose modifiche normative, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, può attuare in maniera piena questo obiettivo e la sua approvazione entro il mese di novembre ne è la dimostrazione concreta. Si potrà quindi, su questi presupposti, avviare tutte le attività necessarie in conformità al piano della Attività 2019, fin dal 1/01/2019.
2. Definire un programma degli investimenti su base triennale accompagnandolo da una ricognizione delle necessità che, seppur prive di finanziamento, siano già definite e censite, così da permetterne l'immediato finanziamento non appena nuove risorse lo permettano. L'obiettivo è reperire fonti di finanziamento al Piano Investimenti che siano utili a non dover caricare il bilancio regionale di ulteriori finanziamenti verso l'Agenzia. Anche questo è stato raggiunto già nel 2018 e lo è anche in questa previsione di BEP 2019, in quanto, diversamente dagli anni 2016 e 2017, nessuna richiesta è stata fatta in tal senso.
3. Puntare a strumenti innovativi nel campo della meteorologia e del Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio, dei controlli ambientali e della fisica, per le attività analitiche di laboratorio e i monitoraggi, per essere sempre pronti, efficienti ed efficaci non solo in periodi di attività "ordinaria", ma in special modo per poter prevedere, affrontare e seguire con precisione ogni evento "straordinario" che possa capitare al territorio veneto.
4. Continuare il percorso definito, anche con il recente adeguamento organizzativo avvenuto con DDG n. 169 del 29/06/2018, che sta rendendo, in piena coerenza al Piano Triennale 2018/2020, ARPAV più robusta, più autorevole e più vicina agli stakeholder e ai cittadini, in modo tale da continuare ad essere sia un riferimento sul territorio regionale sia a livello nazionale, nel SNPA, i cui risultati si stanno evidenziando con l'innovativo avvio, nella nostra Regione, del percorso che porterà all'applicazione dei LEPTA regionali già previsti nel Programma Attività 2019 in fase di adozione.

5. Rafforzare il percorso avviato in grado di garantire la sostituzione delle professionalità in uscita e capace nel contempo di dare risposta alle richieste di nuove professionalità emergenti indispensabili per affrontare le nuove sfide. Tutto ciò ha avuto avvio con la Deliberazione del Direttore Generale n. 107 del 27/04/2018, con cui è stato approvato il “Piano annuale dei fabbisogni di personale per l’anno 2018”, approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1168 del 07/08/2018, e successivamente con la Deliberazione del Direttore Generale n. 231 del 21/09/2018, con cui è stato approvato il “Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020”, attualmente in attesa di approvazione da parte della Giunta Regionale del Veneto. Piani approvati che sono grado di garantire, come già detto, le richieste di nuove professionalità emergenti indispensabili per affrontare le nuove sfide.
6. Concludere e avviare il programma di attività ARPAV 2019. ARPAV, infatti, sta concludendo l’iter interno di adozione del Programma di Attività 2019, ai sensi dell’articolo 16 della L.R. 32/1996 (e s.m.i.), documento da sottoporre poi singolarmente all’approvazione della Giunta Regionale, per il tramite della Segreteria Generale della Programmazione, giusta DGRV n. 1995 del 6 dicembre 2017. Seppur in buona sostanza si tratti di un percorso già definito in quasi tutti i particolari e per l’approvazione definitiva da parte di ARPAV del Programma 2019 manchi solo il completamento della condivisione interna, si può affermare che, più che in passato, è stato difficile programmare senza che vi fosse una stabilità in termini di *governance* per l’Agenzia. L’attuale gestione del Commissario Straordinario sta garantendo un livello di continuità della fase gestionale e programmatoria dell’ente. Questa situazione, creatasi a causa dell’improvvisa interruzione dell’incarico del Direttore Generale chiamato a ricoprire l’importante ruolo di Direttore dell’Area Ambiente e Territorio della Regione del Veneto, evidenzia la necessità di una tempestiva nomina di un nuovo Direttore Generale, per garantire la piena operatività e funzionalità dell’Agenzia e per dare certezze a tutti i suoi operatori. Ma la capacità che da tempo contraddistingue l’operato di ARPAV, dal più lontano dei suoi addetti alle professionalità sul territorio e della sede centrale, ha permesso non solo di redigere un Programma di Attività in grado di mantenere un presidio tecnico operativo nelle materie di competenza nella regione, ma anche di svilupparlo e rappresentarlo ponendo in essere una serie di innovazioni.
7. Adottare, così come affrontato dal Programma di Attività 2019, la nota di AGGIORNAMENTO AL PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI ARPAV, con indicazione delle attività già realizzate, di quelle in corso di realizzazione ed una revisione delle scadenze di alcuni prodotti, alla luce delle condizioni operative e gestionali createsi nel frattempo.

Entrando poi in dettaglio nel vero e proprio Programma di Attività 2019, ARPAV aprirà ad un nuovo modo di rappresentare le proprie attività, definite nelle quantità e negli sviluppi dai diversi dettati normativi in campo ambientale e dal finanziamento fissato dalla legge istitutiva (così come recentemente modificata nel 2017), per renderla più aderente alla Legge 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale a rete di Protezione Ambientale (SNPA).

Saranno quindi rappresentate, in un apposito capitolo, le 97 prestazioni del nuovo Catalogo dei Servizi SNPA e la loro articolazione, potenzialmente erogate da ARPAV nel 94% dei casi. In estrema sintesi, l'attività dell'Agenzia è riconducibile, nel nuovo catalogo, alle aree di intervento previste alle lettere dell'art. 3, comma 1, della L. 132/2016.

Inoltre, il Programma di Attività 2019 presenterà la sua novità con i primi 30 LEPTA del Veneto sperimentali. Questo è possibile grazie al ruolo di riferimento che il Sistema riconosce ad ARPAV. Tale traguardo ci permetterà, quando i LEPTA saranno un obbligo da Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di far meglio comprendere a stakeholders e cittadini cosa fa l'Agenzia e cosa garantisce di fare ogni anno.

Dopo i LEPTA sperimentali, il Programma affronterà le attività che ARPAV eroga a supporto dei LEA regionali. Diversi documenti di programmazione annuale e pianificazione pluriennale hanno, in passato, tracciato e delineato l'attività che l'Agenzia erogava in termini afferibili alla sanità regionale, ai LEA regionali. L'intera *mission* dell'Agenzia è finalizzata *"... per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente"* (art. 1, comma 2, L.R. 32/1996) e anche la normativa nazionale ribadisce che *"... al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica."* (art. 1, comma 1, L.132/2016).

Nello specifico, in maniera concordata con la Sanità regionale, nella programmazione 2017 e 2018 e nella rendicontazione delle attività 2017 erano state definite in dettaglio le attività dell'Agenzia a supporto dei LEA. Avendo inserito nella Programmazione 2019 un nuovo Catalogo dei Servizi, tale rappresentazione sarà aggiornata.

Il programma prosegue ponendo l'attenzione su alcuni ambiti di intervento fortemente caratterizzanti l'attività 2019, i cosiddetti PUNTI FOCALI. In altre parole vengono esplicitate le attività operative che verranno realizzate nel 2019 su alcune attività che rivestono, in termini programmatici, una particolare rilevanza: grandi opere, impianti di trattamento rifiuti, progetto autocontrolli, controlli preventivi sulle sostanze emergenti, mappatura delle fonti di pressione,

allevamenti, meteorologia previsionale operativa, nivologia e glaciologia, implementazione modellistica idrologica, supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato Regionale per la protezione civile, educazione alla sostenibilità, valutazioni ambientali.

La pianificazione delle attività di controllo delle fonti di pressione è stata sviluppata negli anni attraverso un percorso condiviso con le strutture regionali e provinciali, seguendo criteri che ARPAV, nello sforzo di garantire la massima standardizzazione e trasparenza, ha chiaramente individuato per la Pianificazione 2018 ed esplicitato nel documento *“criteri per la programmazione delle attività di controllo ambientale delle fonti di pressione della Regione Veneto”*. Vista la significatività e la novità dell’iniziativa 2018, nel Programma 2019 sarà presente un capitolo che aggiorna detti criteri, soprattutto in base alla normativa specifica.

Il Programma si chiuderà con una rappresentazione numerica delle attività 2019, dapprima attraverso elementi sintetici che possono quantificare l’attività di ARPAV sul territorio, codificati secondo il Catalogo dei Servizi e proposti secondo valutazioni sulla base delle esigenze provenienti dal territorio, del rispetto della normativa e, per gli interventi non programmabili, prendendo come riferimento la numerosità degli interventi mediamente realizzati nelle annualità precedenti. Infine, il QUADRO TECNICO OPERATIVO DELLA PROGRAMMAZIONE 2019, che rappresenterà a livello regionale i livelli programmati di erogazione delle prestazioni tecniche. Ovvero quanto ARPAV programma di realizzare nel 2019 con le risorse disponibili.

Questa è l’ARPAV che viene consegnata alle prossime sfide, con una programmazione integrata che vede il Bilancio Economico Preventivo 2019, strutturato in considerazione della sfide sopra elencate, quale motore di tutta l’Agenzia. Questa organizzazione è ora un patrimonio di donne, uomini, strumenti e conoscenze, in grado di sviluppare nuovi livelli di riferimento nel nostro paese. Numerose sono state le complessità che questa Agenzia ha affrontato con capacità e determinazione, dalle quali abbiamo acquisito esperienze che ci permettono di guardare con fiducia alle nuove sfide del futuro.

La nostra Agenzia si può quindi definire non solo esperta ma, in molti casi, benchmark a livello nazionale ed europeo e i recenti esempi, quali la contaminazione da PFAS e il maltempo di ottobre 2018, ne sono esempi.

Padova, 30 novembre 2018

**Il Commissario Straordinario**

***Dott. Luciano Gobbi***